

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

N°24 — Lire 3000

L'ETERNAUTA

AZPIRI BERNET FERNANDEZ FONT TRIGO
MANDRAFINA ZANOTTO MICHELUZZI

a pag. 35 continua

**NEW YORK,
ANNO ZERO**

il capolavoro di BARREIRO-ZANOTTO



BADALAMENTI,
MANDALA VIA.
SAPPIAMO CHE
LAVORA PER
UNO MOLTO IN
ALTO, MA NON
ABBIAMO PROVE
CONTRO DI LUI.



L'ETERNAUTA-24

Vi segnalo, miei prodi, che nella Posteterna che troverete puntualmente nelle pagine seguenti (a volte, solo a volte, questo giornale mi pare un meccanismo bene oliato, e non sento troppi scricchiolii delle giunture mie e di Alvaro, che comunque è di me molto più giovane di ben due anni, un bambino, addirittura), nelle pagine seguenti, vi dicevo, c'è da leggere una grande esplosione di superfanzinomania. Il pretesto è una divergenza di giudizi tra questa parca redazione e il dilagante alliere di *Fumo di China* a proposito certi fumetti da noi pubblicati. A questo proposito, rispondiamo appunto in Posteterna, e il Direttore e il sotto scritto. Ma la polemica trascende il dettaglio, la requisitoria del nostro cortese, ma intransigente, corrispondente diventa nientepopodimeno che: generazionale! "È veramente un peccato, che la sua generazione non abbia avuto a disposizione le fanzines per far sentire la propria voce" scrive, infatti, il nostro più che mai severo, incalzante e beffardo censore. "Resto comunque dell'idea che la responsabilità di non avere avuto spazi per far sentire la propria voce, la sua generazione se la deve assumere: dopotutto ognuno può farsi una fanzine, no?" La generazione di Alvaro, anche se lui è un bambino rispetto a me, è la mia stessa, una generazione nata sotto il fascismo e che si è beccata un sacco di accuse. E adesso, eccoci addosso quest'altra, dal tono del rimprovero, mi pare capitale: non esserci fatti fanzines, non avere avuto spazio per la nostra vo-

ce. Oh, cacio! Ragioniamo: noi siamo stati i primi consumatori di fumetti in Italia, dedicato a noi uscì l'*Avventuroso*, dedicati a noi furono l'*Audace*, il *Vittorioso*, l'*Intrepido*, il *Monello*, eccetera. E fummo noi a sostenerli, nonostante l'ostilità di genitori e autorità, li sostenemmo con i nostri soldi e con il nostro entusiasmo, la nostra passione. Confesso, però, che, quando acquistavo all'edicola l'*Avventuroso* e mi immergevo nei rutilanti extramondi, non mi veniva in mente di farmi fanzine per sentire la mia voce proclamare che Alex Raymond era bravo a disegnare, ma i soggetti e le sceneggiature via, facevano schifo. Poi, dopo la guerra, chi prima chi dopo, qualcuno di noi, ha avuto la possibilità di scrivere di fumetti, ma lavoravamo già per i giornali non a fumetti, e abbiamo cercato così di far capire che il fumetto non era la volgarità che si diceva. Scrivere nel 1945 o nel 1947 che Alex Raymond era grande è stato più importante che scrivere oggi che era un pittore pirla. E qualcuno di noi ha avuto anche la fortuna, a seguito di incoscienza e costanza, di riuscire a farli i giornali a fumetti per un'altra generazione, da *Linus* all'*Eternauta*, siamo qui. Perché dovremmo farci una fanzina, se non ne abbiamo più l'età? Fare una fanzina, sentire la propria voce serve a far buoni fumetti e buoni giornali a fumetti? Sarà così? Dal prosieguo e dalla maturazione dell'attività di *Fumo di China*, *Strip*, e così via, saremo lieti di constatarlo.

O.d.B.



SOMMARIO

Coperlina: Miguelangel Pradzo

2 - LA PAGINA DI COCO

4 - POSTETERNA
di O.d.B.

6 - CITTÀ DI NOTTE

di Alberto Ongaro e Gustavo Trigo

14 - FRAMMENTI DELLA ENCICLOPEDIA
DEL FICA - di M.A. Prado

22 - L'ETERNAUTA

35 - NEW YORK, ANNO ZERO

di Ricardo Barreiro e Juan Zanotto

43 - STRATI SOVRAPPosti
di Azpizi

51 - DRACULA

di Fernando Fernandez

58 - LA PRINCIPESSA ADDORMENTATA
di Lorenzo Diaz e Juan Gimenez

67 - AVVENTURA IN MANCIURIA
di Attilio Micheluzzi

76 - ALLA RICERCA DEL FUMETTO PERDUTO
di Oreste del Buono

78 - IL SEGUGIO

di Carlos Trillo e Roberto Mandratina

83 - IL PRIGIONIERO DELLE STELLE
di Alfonso Font

91 - TORPEDO

di E. Sanchez Abuli e Jordi Bernet

98 - BOOGIE

di Fontanarrosa

100 - MITICO WEST

di Paolo Eleuteri Serpieri



L'ETERNAUTA
Periodico mensile
Anno III - N. 24
Marzo 1984

Aut. del Tribunale di Roma
n. 17993 dell'1/2/1980

Direttore Responsabile: Alvaro Zerbini

Direttore Letterario: Oreste del Buono

Editore: E.P.C. s.r.l.

Via A. Catalani, 31, 00199 - Roma

Stampa: Grafica Perissi,

Vignate (MI)

Fotocomposizione: Compos Photo - Roma

Distribuzione: Parrini e C.

Piazza Indipendenza, 11/B - Roma

I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti.
Le testate, i titoli, le immagini e i testi letterari sono protetti da copyright e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione.

I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (il costo raccomandato lire 1.500, fino a 5 copie lire 2.200; da 6 a 7 copie lire 2.700; a mezzo vaglia oppure effettuando il versamento sul c/c postale n. 20115204 intestato a E.P.C. Edizioni Produzioni, Carbone, Roma. Si può anche eleggere il pagamento in contante, al momento della consegna del plico da parte del postino.



Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

Egredo direttore, assurdo improvvisamente (e forse immeritabilmente) agli onori della cronaca, vorrei puntualizzare un attimo quanto detto sul trafiletto di Fumo di China in cui si parla dell'ETERNAUTA.

Premetto che la mia opinione sull'ETERNAUTA non è limitata ai soli finali, ma io ed i miei compagni abbiamo più volte trattato di tutta la rivista, visto che la seguiamo fin dal suo apparire (anzi fin dal n. 0), e come lei certamente saprà, visto che le abbiamo sempre inviato Fumo di China, anche quando non riguardava espressamente le vostre edizioni.

A proposito dei fumetti a colori, che continuano a sembrarmi la parte più debole della rivista, vorrei puntualizzare quanto segue: quando parlo degli autori da includere nel manuale "Come NON si fanno i fumetti", mi riferisco proprio ad alcuni degli autori da lei citati nella sua breve

risposta, con particolare riguardo a Fernandez e Segrelles. Devo dire che i loro lavori fanno parte, secondo me, di quelli che Alfredo Castelli chiama "eccellenti grafismi, orgogliosamente privi di senso", che hanno come punte di diamante la scuola spagnola. Premesso che sulla bravura di questi autori, come disegnatori, non esiste il minimo dubbio, ce ne sono invece un bel po' sulle loro qualità di soggettisti.

Prendiamo, per esempio, Zora e gli Ibernauti, di Fernandez: è realizzato con un tripudio di colori, con 10 stili diversi, eppure la storia è farcita di luoghi comuni e "trucchi" a non finire per allungare artificiosamente un soggetto che un buon autore (cito a caso qualcuno dei vostri: Trillo, Saccomanno, Abuli, ecc.) potrebbe risolvere in 25/30 pagine. Che dire poi del finale, tra i più scontati ed abusati, del cinema, alla letteratura, agli stessi fumetti degli ultimi 20 anni. Per non parla-

re del pezzetto in cui fa capolino l'entità (extraterrestre/divina?) che è il classico rifugio di chi non sa più che pesci prendere per sciogliere i nodi che ha intrecciato. E alla fine nemmeno una parola su quest'ultimo, grave errore per chi, fumettista di mestiere, dovrebbe sapere che tutti i quesiti posti al lettore vanno sciolti, e senza imbrogliare. Anche quando si adotta la classica "struttura aperta" (vedi L'eternauta di Hoesterheld) questa dev'essere in qualche modo giustificata, non usata come estremo rimedio per risolvere una, evidente, mancanza di idee.

E anche in Dracula, che una struttura narrativa ce l'ha, mi sembra che si sia fallito il bersaglio. Le bellissime illustrazioni restano proprio questo: illustrazioni, ognuna indipendente dalle altre. E poiché "dovrebbe" essere una storia a fumetti, ogni tanto c'è anche del testo... che si sposa malissimo con la parte disegnata. Infatti le vignette strapiene di testo, che appaiono saltuariamente, rendono evidente come l'autore non progetti affatto le pagine in modo funzionale, ma scriva il testo poi, in funzione dei disegni fatti. Se così non è, allora Fernandez è scarso anche come sceneggiatore, poiché tutti i buoni professionisti sanno che non si deve appesantire troppo il testo a scapito del disegno, o viceversa (ci intendiamo, spero).

Molto di quanto detto vale anche per Segrelles in cui i meravigliosi scenari mai si sposano con i soggetti stentati. Le favole di Segrelles hanno spesso degli ottimi inizi, ma hanno degli svolgimenti infantili, con finali ancora più raffazzonati. Qualcuno dirà, prima o poi, a questi disegnatori che non è poi così grave chiedere l'aiuto di un collega migliore se non si hanno le idee abbastanza chiare?

E mi sembra che anche la giuria di LUCCA 15 la pensasse circa allo stesso modo, visto che Segrelles, arrivato con la chiara intenzione di vincere un premio, se n'è dovuto andare senza.

Potrei continuare ancora parecchio, ma mi sembra di essermi dilungato abbastanza. Certo è curioso come i soggetti più deboli siano più spesso quelli delle storie a colori (vogliamo confrontare le storielline in b/n di Tril-

lo/Altuna, o Trillo/Mandrana, con quelle veramente stupide di Regalado?) evidentemente il colore ha effetti particolari sulla psiche degli autori.

A parte vorrei citare Gimenez che è assolutamente sopra la media e che è un po' l'eccezione che conferma la regola.

Per concludere vorrei affermare il mio sempiterno amore per Alex Raymond (come vede almeno su qualcosa concordiamo), che purtroppo non ha sempre trovato soggettisti alla sua altezza, mentre sul Lee Falk degli ultimi 10/15 anni (sempre che sia ancora lui a scrivere) ci sarebbero molte cose da dire. Essendomi dilungato oltre misura preferisco rimandare magari ad uno scambio di idee verbali, che mi piacerebbe molto.

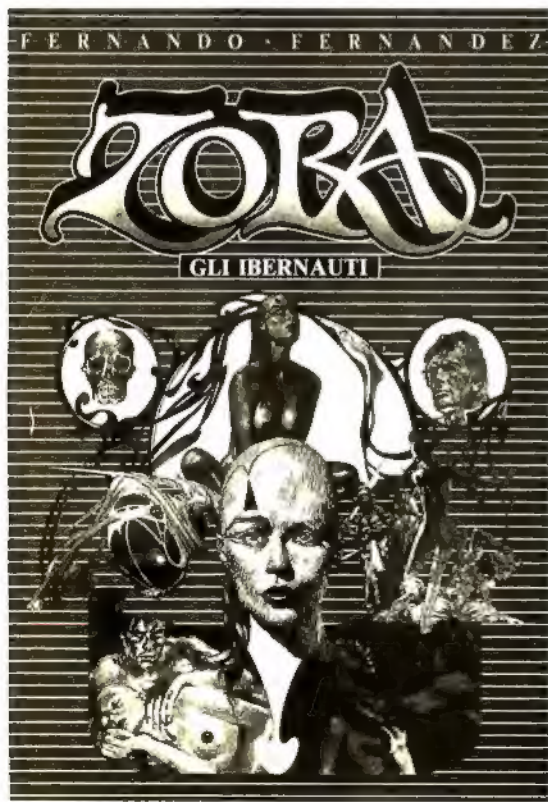
È veramente un peccato che la sua generazione non abbia avuto a disposizione delle fanzines per far sentire la propria voce. Forse un po' più di "fumo" avrebbe risparmiato ai lettori di oggi banalità desolanti spacciate per operazioni artistiche. Resto comunque dell'idea che la responsabilità di non avere avuto spazi per far sentire la propria voce, la sua generazione se la deve assumere: dopotutto chiunque può farsi una fanzine, no? Ma se dovesse soffrire di frustrazioni per non averne trovata una già fatta su cui scrivere, e volesse togliersi lo sfizio, le apriamo volentieri uno spazio su F.d.C., che sarà lieta di accogliere un suo intervento.

E concludo, stavolta veramente, con la convinzione che tra gli appassionati di fumetti i punti d'intesa sono assai di più di quelli di disaccordo, per cui se lei è uno di questi la sua rivista non mancherà di dimostrarlo e quindi mi avrà sempre come fedele lettore. Tra parentesi: Altuna mi piace molto e Trillo moltissimo. I suoi finali sono sempre i migliori. Cordiali saluti.

per FUMO DI CHINA

Franco Spiritelli

Purtroppo, caro Spiritelli, non ho tempo per leggere le fanzine. E ne sono rammaricato perché trovo che alcune di esse — ad esempio Fumo di China — sono fatte quanto meno con dignità e sincera passione. Ovviamente continuo a non ese-





re d'accordo con lei. Trovo che Fernandez e Segrelles sono dei grandissimi artisti che meritano comunque di essere pubblicati, e ai posti d'onore.

Il contenuto letterario di un fumetto è certamente importante, ma la componente artistica è indubbiamente di maggior peso. L'iperrealismo fantastico di Segrelles e le sperimentazioni di altissimo livello di Fernandez ci dispensano un piacere stimolante, sensazioni esaltanti. A mio giudizio questi due artisti rispondono in modo egregio a quella esortazione di Ilja Erenburg, in un saggio sul significato dell'Arte per l'uomo d'oggi: "Sviluppate la cultura dell'emozione!".

Ci dispiace molto che lei non trovi questi eccitanti piaceri.

Noi, per esempio, pur non condividendo i criteri di Moebius sulle trame ideali di un fumetto ("Non c'è alcuna ragione perché una storia sia come una casa con una porta per entrare, delle finestre per guardare gli alberi e con un camino per il fumo... Si può benissimo immaginare una storia a forma d'elefante, di campo di grano, di fiammella di cerino") non esiteremmo un solo istante a pubblicare, se potessimo averne i copyrights, tutto quello che questo autore produ-

Siamo spiacenti che il nostro gusto estetico non coincida con il suo anche se ci conforta il fatto che esso corrisponde invece alle scelte fatte dai direttori di Metal Hurlant e Heavy Metal i quali hanno acquistato le storie di Fernandez e Segrelles.

Alvaro Zerboni

Piccola postilla di OdB: la smisurata lettera di Spiritelli per dirci, tutto sommato che non gli piacciono trame e sceneggiature di Segrelles e Fernandez, prova che neppure lui sarebbe un buon autore di fumetti, perché accumula parole su parole per esprimere un concetto estremamente semplice, elementare, magari anche brutale, ma, comunque, praticato da tanta critica, e non solo di fumetti. Non c'è bisogno di scomodare una divinità come A.C., che, dopotutto, essendo saggista e sceneggiatore, parla *pro domo sua*. Ma Spiritelli, se non sbaglia, ha definito le storie a colori di Segrelles e Fernandez "fondi di bottiglia", e qui il giudizio è formalistico non contenutistico. Inutile che si tiri indietro. Ognuno ha diritto alle proprie opinioni. Ci batteremo sempre perché pure lui abbia diritto a esporre la sua, rispettabilissima, come no? Ma non cambiamo le carte in tavola. A ciascuno il suo.

Spett.le Redazione,

Sono un appassionato lettore dell'ETERNAUTA che reputo essere uno dei migliori albi a fumetti del momento.

Vorrei però suggerire alcune cose che, a mio modesto parere, lo renderebbero ancora più interessante e bello.

1°) Sarebbe bene che i vari episodi di una stessa storia, che appaiono via via nei fascicoli, fossero più lunghi in modo da non spezzettare eccessivamente la storia stessa, il che va a discapito della sua bellezza.

2°) Un breve riassunto all'inizio di ogni episodio sarebbe più che opportuno per non dovere, ogni mese, riprendere in mano il numero precedente per vedere come stavano andando le cose. Prima di finire un'altra cosa: non fatevi prendere la mano da vari esperimenti all'"avanguardia" (!?) tipo "ALTER" o "politici" tipo "FRIGIDAIRE". Sarebbe, sempre secondo me, la fine dell'ETERNAUTA e dei "fumetti più

belli del mondo".

Cordialmente, un vostro lettore.

Paolo Gigli, Maresca (PT)

Gentilissimo Gigli, i suggerimenti sono suggestivi, ma si scontrano con alcune obiezioni che ti esprimo francamente.

1) Sarebbe bello, certo, che ogni puntata fosse un poco più lunga per non spezzettare troppo la storia: d'altra parte, se allunghiamo ogni puntata delle storie, dato che non abbiamo molte pagine a disposizione, finisce che dobbiamo far restare fuori qualche storia: quale? Si rischia di scontentare il lettore a cui piace una certa storia invece che un'altra e viceversa. 2) Il riassunto, certo, sarebbe utile, e, del resto, nei primissimi numeri, sia pur sommariamente, lo facevamo: rimettiamolo in programma, tra i tanti lavori da sbrigare di cui almeno una parte riusciamo a sbrigare, ma non per cattiva volontà: è il tempo che manca. Raccomandiamo l'esortazione: "non fatevi prendere la mano". Però, io non sentirò troppo lo spirito di concorrenza, ma trovo l'esperimento Valvoline di Alter molto interessante e non sono disposto a discutere l'importanza di Frigidaire...

Spettabile E.P.C. srl,
Ma com'è che la vostra distribuzione è così precaria?

Non mi riferisco (non solo) alle edicole, quanto ai negozi «per addetti ai lavori»: a Firenze — che non è Fortlimpopoli — non c'è nessuno capace di commercializzare le ETERNAUTA PRODUC-

TIONS. Esempio lampante è l'assoluta irreperibilità (già in partenza) del volume di SEGRELLES sul MERCENARIO. Addirittura si fa la figura dei TEMERARI esprimendo il desiderio di reperire gli arretrati («è un problema, caro ragazzo, trovarli! Mettiti l'anima in pace e vedi un po' se c'è qualcosa che ti piace fra TOTEM METAL HURLANT...»: più o meno è questa la liturgia).

Non mi resta quindi che risalire, AB OVO, agli archivi della rivista stessa, pregandovi di inviarmene, se è possibile, i primi 10 numeri.

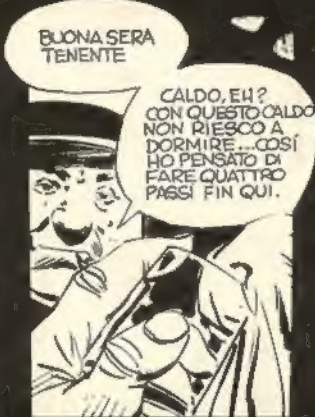
Ignoro quale sia la disponibilità di arretrati presso di Voi: qualora ci fossero problemi, attendo notizie. Se è possibile, preferirei pagare contrassegno al postino (allora avrò contabilizzato senz'altro l'onerosa cifra!).

Buon lavoro (continuate così!).

Neri Binazzi, Firenze

D'accordo, caro Binazzi, cerchiamo di provvedere. Ci dispiace che raggiungere un poco di eternautità ti costi fatica, eppure in qualche modo ci rallegriamo. Ci rallegriamo perché, se tu te la prendi tanto, vuol dire che qualcosa contiamo per te. Cercheremo di contare di più (ma non nel senso, s'intende, di darti maggiori grattacapi). Forti della tua lettera, anzi, sollecitiamo la distribuzione. Lasciamo, comunque, a te la responsabilità di quella tua affermazione: "Firenze non è Fortlimpopoli". Noi abbiamo già troppe grane nostre per sobbarcarci le tue con gli abitanti della civile Fortlimpopoli.





QUELLO CHE VOLEVA
FARE IL FURBO. NON LI
LEGGI I GIORNALI?



SOLO LE
PAGINE SPORTIVE.



E LA TELEVISIONE
NON LA VEDI?



BELLA VITA DEVI
FARE SENZA QUESTI
PASSATEMPI... MA CI
PENSO IO A TENERTI
INFORMATO.



STA A SENTIRE...

E' TARDI
TENENTE...
SONO STANCO.
E' STATA UNA GIOR-
-NATA LUNGA E DURA.



DAI DAI... CI METTO POCO.
VEDRAI CHE TI PIACERA'.
E' UNA BELLA STORIA.



E VA BENE.
SENTIAMO LA STORIA
DEL DENTISTA.

DUNQUE QUESTO DENTISTA
SI CHIAMA TONY CLARK E
HA LO STUDIO NEI QUAR-
TERI ALTI. E' UN GRAN
BELL'UOMO CHE HA MOL-
TO SUCCESSO CON LE
DONNE. E' ANCHE MOLTO
AMBIZIOSO...



HA SPOSATO PER INTERESSE
UNA DONNA MOLTO RICCA E
PIUTTOSTO BRUTTA, GELOSA
COME UNA PANTERA E CHE
GLI RENDE LA VITA, DICIAMO,
UN PO' DIFFICILE.



COSÌ UN GIORNO DECIDE DI FARLA FUORI. COME? TU DIRAI. STA A SENTIRE. A DIFFERENZA DI TE IL DENTISTA LEGGE I GIORNALI E SA COSA SUCCEDERÀ A QUESTO MONDO...



SA CHE IN UN QUARTIERE VICINO AL SUO UN PAIO DI TEPPISTI HANNO FATTO IRRUZIONE IN UNA CASA, HANNO UCCISO UNA BELLA VEDOVA E SONO SCAPPATI VIA CON LA SUA GRANA E I SUOI GIOIELLI...



IL DENTISTA È UN TIPO CHE SA IL FATTO SUO. UN FURBO. E POICHÉ È FURBO DECIDE DI AMMAZZARE LA MOGLIE E DI FAR CADERE LA COLPA SU QUEI TEPPISTI SENZA NOME...



LUI E LA MOGLIE ABITANO IN UNA BELLA CASA ISOLATA IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE



UN GIORNO DI PRIMO POMERIGGIO SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA IL DENTISTA FORZA LA PORTA POSTERIORE DELLA CASA.



SORPRENDE LA MOGLIE...



...E LE SPARA ADDOSSO TRE COLPI.





TI HO GIÀ DETTO CHE IL DENTISTA È UN FORBAC.
-CHIOME? SÌ TE L'HO DETTO.
DUNQUE QUANDO HA LA CERTEZZA CHE LA DONNA È MORTA...



...NE TRASCINA IL CORPO
FINO ALLA DERIVAZIONE
TELEFONICA PIÙ VICINA.



POI PRENDE IL TELEFONO E
FA IL NUMERO DEL SUO STUDIO.
È L'INTERVALLO FRA L'ORARIO
DEL MATTINO E QUELLO DEL
POMERIGGIO E QUINDI NELLO
STUDIO NON C'È NESSUNO.



FATTO IL NUMERO FA CADERE
IL TELEFONO ACCANTO AL
CADAVERE DELLA DONNA
COSÌ DA FAR SEMBRARE
CHE È STATA UCCISA
MENTRE STAVA
TELEFONANDO.



CHE TE NE PARE, EH?
MICA MALE COME
IDEA.



NE HO LETTE
DI MEGLIO SUI
LIBRI GIALLI.

ASPETTA.
NON È FINITA.
STA A SENTIRE.



A QUESTO PUNTO LA PRIMA COSA CHE FA E' TOGLIERE L'ARIA CONDIZIONATA PER IMPEDIRE CHE IL FRESCO ACCELERI IL PROCESSO DI IRRIGIDIMENTO DEL CADAVERE...



LA SECONDA E' ROVESCIARE TUTTI I CASSETTI DELLA CAMERA DELLA MOGLIE...



E' FAR SPARIRE SOLDI E GIOIELLI IN MODO DA FAR CREDERE CHE CHI HA UCCISO LA DONNA LO HA FATTO A SCOPO DI RAPINA...



LA TERZA E' ANDARSIENE IN TUTTA FRETTA E RAGGIUNGERE IL SUO AMBULATORIO CHE SI TROVA A POCCHI MINUTI DI MACCHINA DALLA CASA. DEVE FAR PRESTO PERCHE' VUOLE ARRIVARE ALLO STUDIO NELLO STESSO Istante...



... IN CUI VI ARRIVANO LE SUE INFERMIERE. LE DUE PERSONE CHE INVOLONTARIAMENTE GLI FORNIRANNO UN ALIBI.

BUON GIORNO DOTTORE.



INTANTO NELL' AMBULATORIO IL TELEFONO CONTINUA A SUONARE.



IL TELEFONO PRIVATO STA CHIAMANDO DOTTORE.

LO SENTO. ORA VADO.

NON C'ERA NESSUNO, OVVIAMENTE, DALL'ALTRA PARTE DEL FILO MA IL DENTISTA ERA ANCHE UN BUON ATTORE...



SI SHELLEY... COSA C'E'... SHELLEY?!!



SHELLEY!
BUON DIO!..
CHE SUCCEDERE?!



CHE COSA C'E' DOTTOR
CHE COSA E'
SUCCESSO?!

MIA MOGLIE... ERA MIA MOGLIE
DEVE ESSERE SUCCESSO QUAL
COSA... AVEVA COMINCIATO A
PARLARE... POI HO SENTITO
UN SPARO

UNA RECITA
PERFETTA


CHIAMATE
LA POLIZIA
FATELA VENI
RE A CASA
O VADO AVANTI

CAPISCI SAM COME ERA
FURBO? ERA PASSATO
POCO PIU' D' UN QUARTO
D'ORA DA QUANDO AVEVA
UCCISO LA MOGLIE...

QUANDO ARRIVAI IL DOTTOR
CLARK MI FECE UN'OTTIMA
IMPRESSIONE ERA DAVVERO
UN GRAN ATTORE...

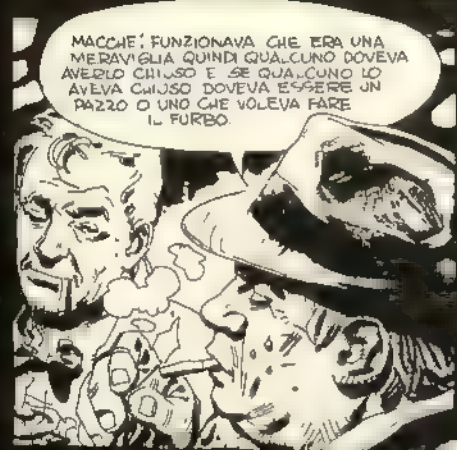
QUELLO CHE MI FECE UNA PESSIMA
IMPRESSIONE FU IL GRAN CALDO
CHE C'ERA IN QUELLA CASA.

GUSTAVO
TRIGO
1980



SAI COM'E' COMINCIATI A
RAGIONARE MA COME? IN UNA
CASA RICCA COME QUELLA CON
TANTO DI ARIA CONDIZIONATA CHE
CI FACEVA QUEL CALDO D'INFERNO?

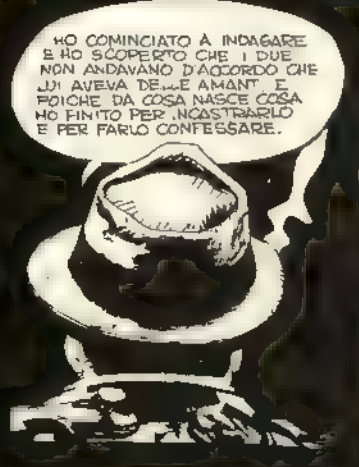
FORSE L'IMPIANTO
NON FUNZIONAVA



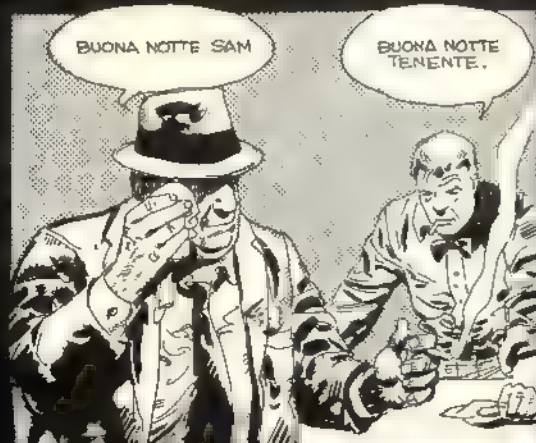
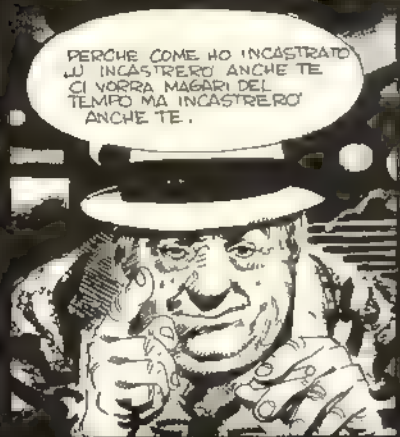
MACCHE' FUNZIONAVA CHE ERA UNA
MERAVIGLIA QUINDI QUALCUNO DOVEVA
AVERLO CHIUSO E SE QUALCUNO LO
AVEVA CHIUSO DOVEVA ESSERE UN
PAZZO O UNO CHE VOLEVA FARE
IL FURBO



E A ME CHI VUOL
FARE IL FURBO MI
STA ANTIPATICO.



HO COMINCIATO A INDAGARE
E HO SCOPERTO CHE I DUE
NON ANDAVANO D'ACCORDO CHE
LUI AVEVA DELLE AMANTI E
POICHE DA COSA NASCE COSA
HO FINITO PER INCASTRARLO
E PER FARLO CONFESSARE.



FINE

FRAMMENTI DELLA ENCICLOPEDIA DELFICA

Testo e disegni di M. A. PRADO

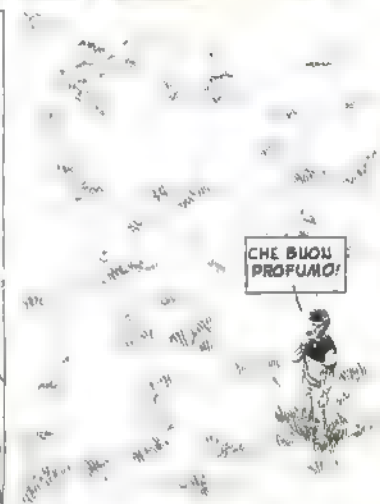
Cod. 37A588 ERA ATOMICA DAL 1945 AL 2100

R. 12. 97. 7 ROBOTICA: SCIENZA CHE STUDIA LE MACCHINE SUPERIORI E I BIOIDI SVILUPPATA TRA I SECOLI 20° E 21°. E' STATA DI GRANDE IMPORTANZA PER LA CONQUISTA DEL COSMO. R. 13. 02. 3 STORIA ROB = AL PRINCIPIO DEL 21° SECOLO SI SVILUPPARONO LE TECNICHE DI IMITAZIONE DEGLI ORGANISMI ANIMALI (BIOIDI) CHE SUCCESSIVAMENTE PORTARONO ALLA PRODUZIONE DI ANDROIDI. S. 18. 12. 4 SENSI ARTIFICIALI. NEL 2006 LARS OLSEN (V NEUROBIOTICA) SVILUPPO' LE TECNICHE DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE DI SENSAZIONI AL CERVELLO FURONO QUESTE LE BASI DELLA CREAZIONE DI SENSI ARTIFICIALI A MEZZO DI SISTEMI ELETTRONICI.



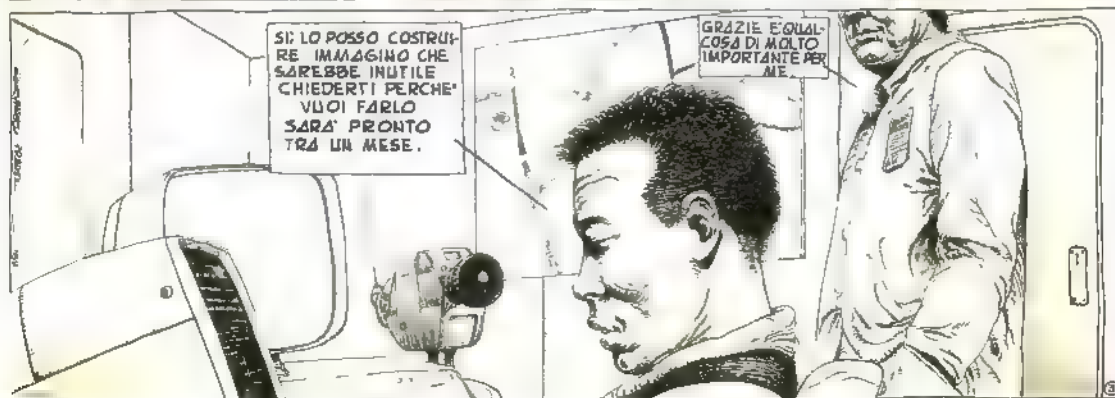
SENSAZIONI





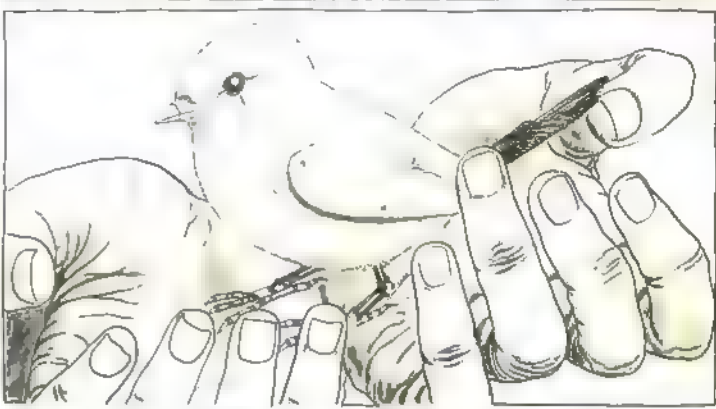
BRAVO!

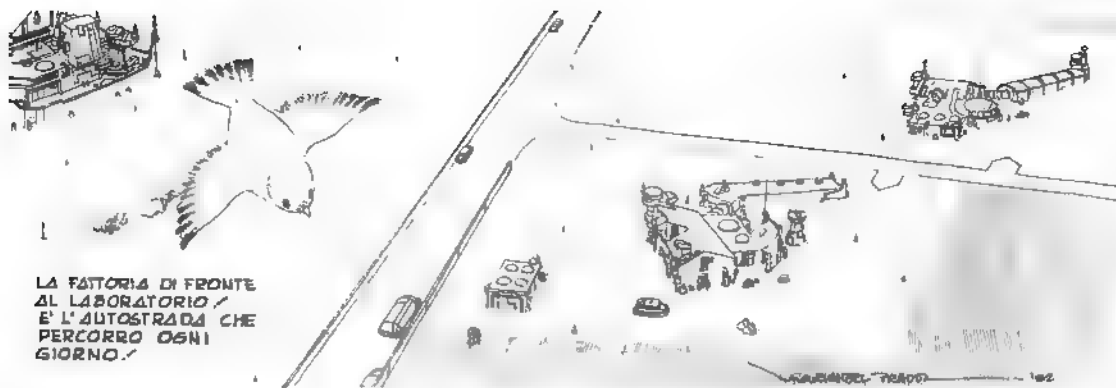




SARÀ COME SE LO FAC-
CESSI IO STESSO NON CI
SARANNO DIFFERENZE
TRA LE SUE SENSAZIONI
E LE MIE.

CONSEGNARE
A LARS
OLSEN
DIP. NEUROLOGIA





LA FATTORIA DI FRONTE
AL LABORATORIO /
E' L'AUTOSTRADA CHE
PERCORRO OGNI
GIORNO.

I CAMPI VERDI AL DI LA'
DELLE COLLINE.

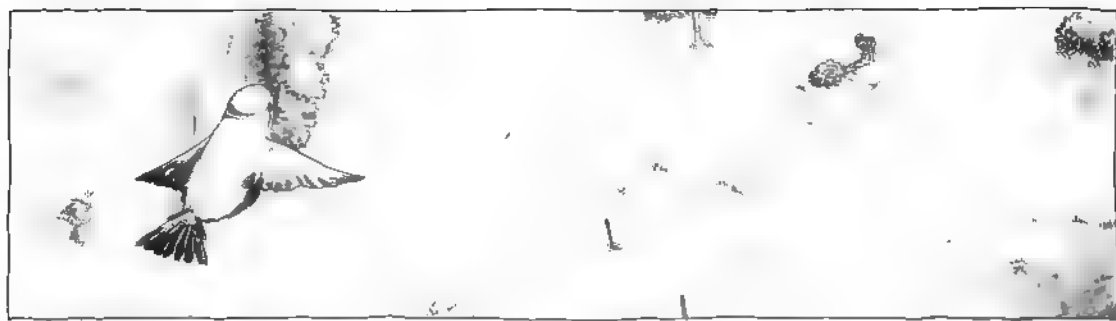


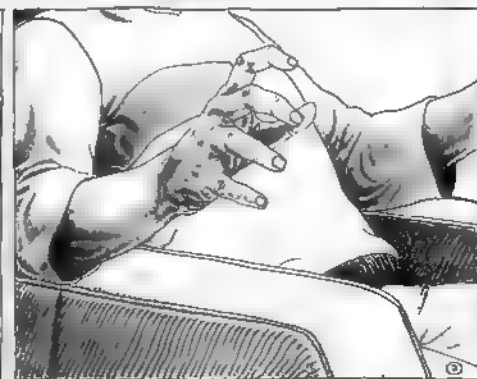
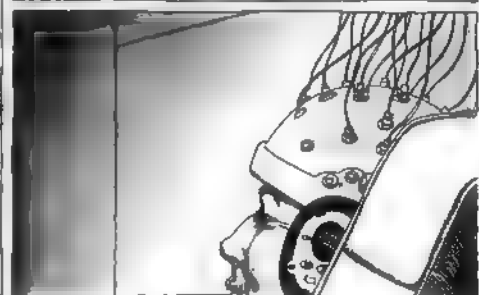
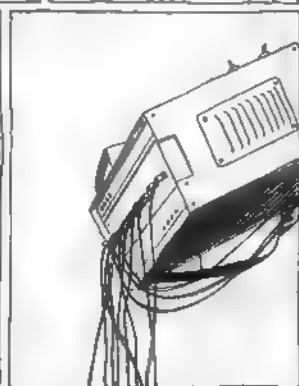
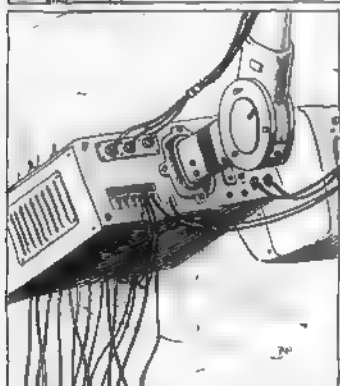
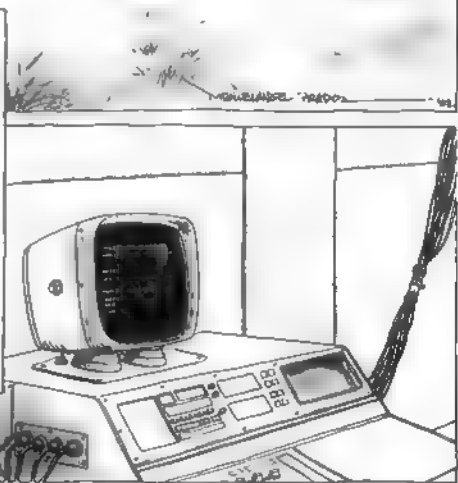
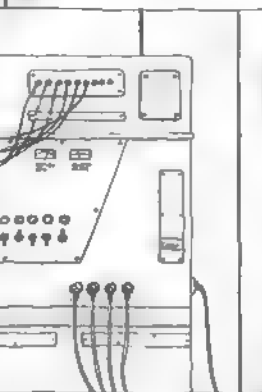
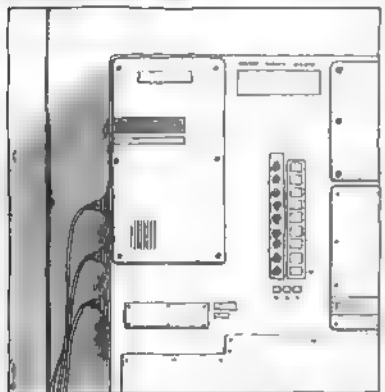
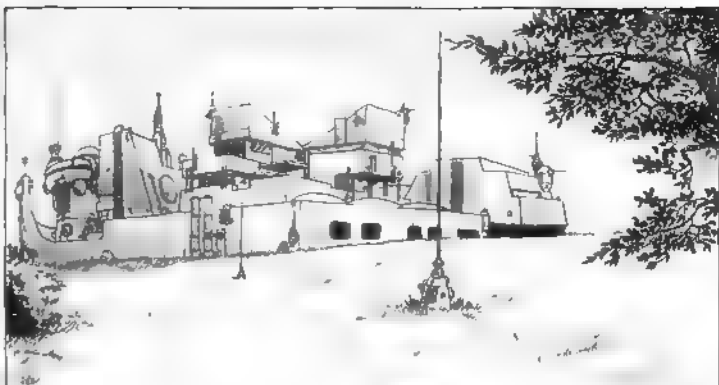
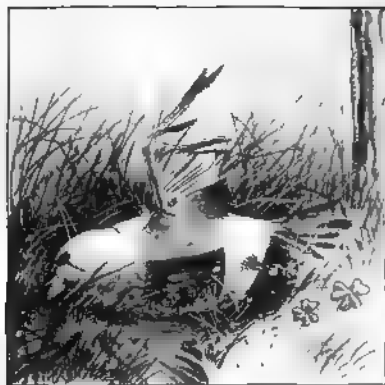
I BOSCHI.

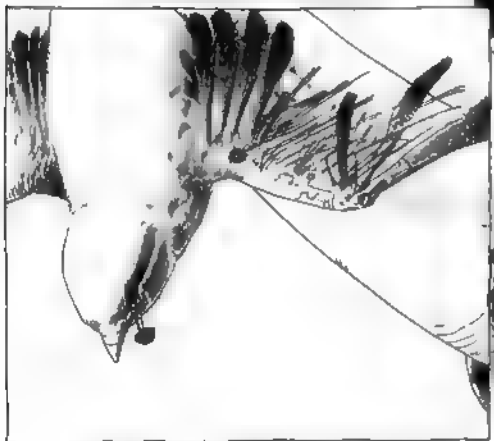


IL SOLE.









FINE

INTANTO L'ALLARME ERA STATO DATO A TUTTI GLI UOMINI DEL LABORATORIO CHE IL GRAN MAGO AVEVA COINVOLTO NEL SUO PROGETTO.

ECCOLO...
STÀ
VENENDO.

ATTENZIONE!
CI VIENE
ADDOSSO...



L'eternauta



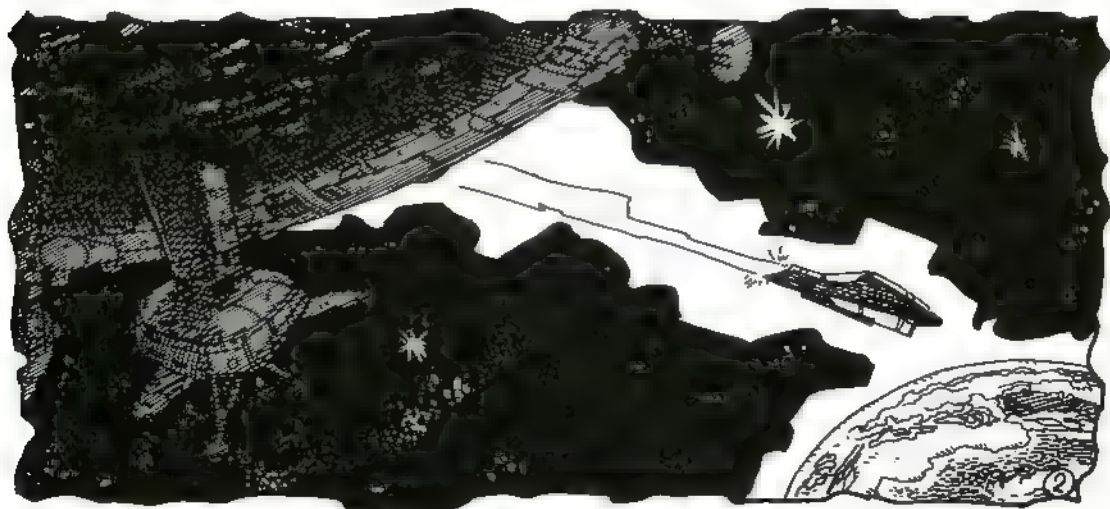
A FATICA
RUSCI A
RAGGIUNGERE
GLI HANGAR...

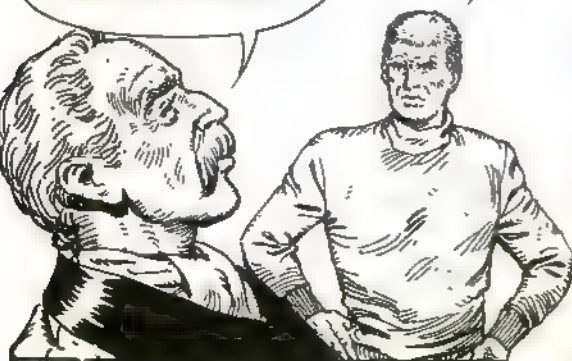
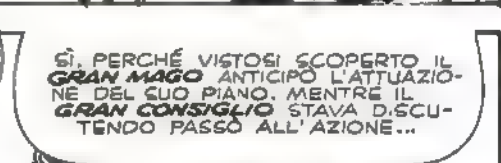
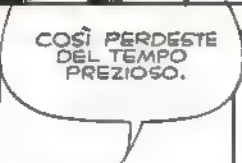
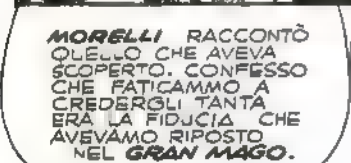
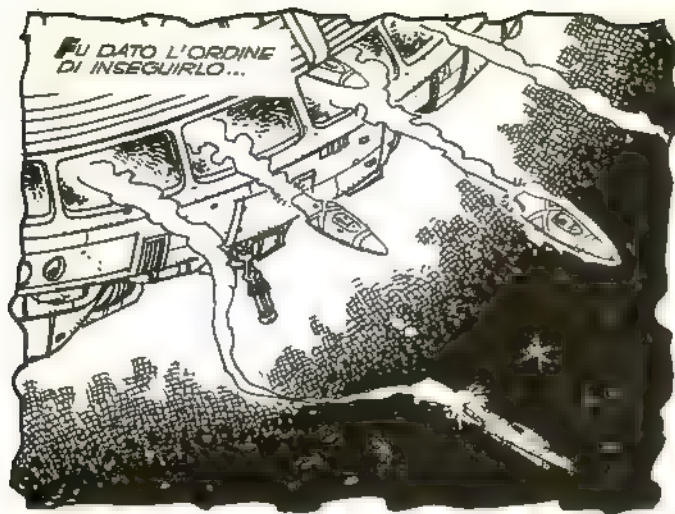
NON SO
DA CHE
PARTE
TU STIA...

OH!

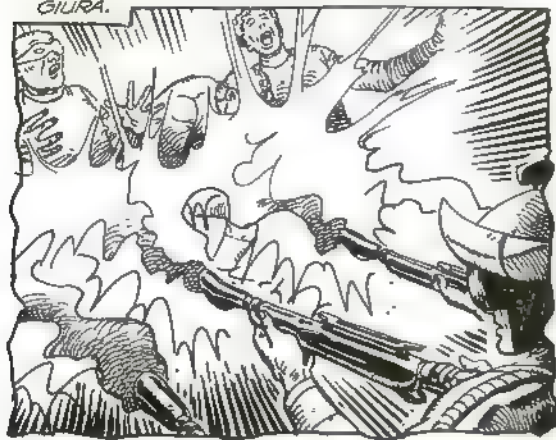
MA NON POSSO STAR
QUI A DOMANDARTELO.

MORELLI SI IMPADRONÌ DI UNO DEGLI
SHUTTLE CHE FACEVANO LA SPOLA
FRA IL LABORATORIO E LA TERRA.





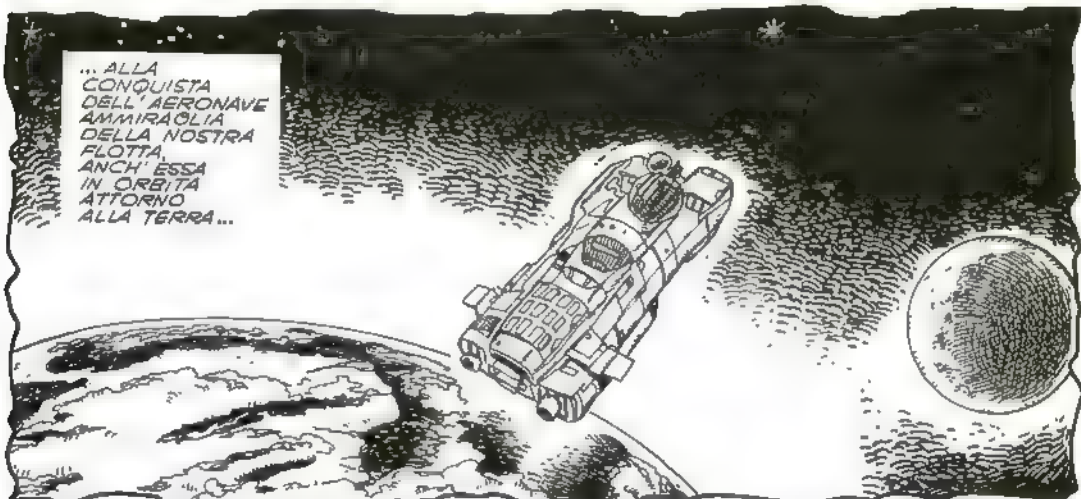
**FECE UCCIDERE O IMPRIGIONARE I TECNICI
DEL LABORATORIO CHE PER QUALCHE MOTIVO
NON AVEVA COINVOLTO NELLA CON-
GIURA.**



**...E NELLO STESSO TEMPO INVIÒ UNA
SQUADRIGLIA DI MINUSCOLI MA MICI-
DIALI AERONAVI.**



**... ALLA
CONQUISTA
DELL' AERONAVE
AMMIRAGLIA
DELLA NOSTRA
FLOTTA.
ANCH' ESSA
IN ORBITA
ATTORNO
ALLA TERRA...**

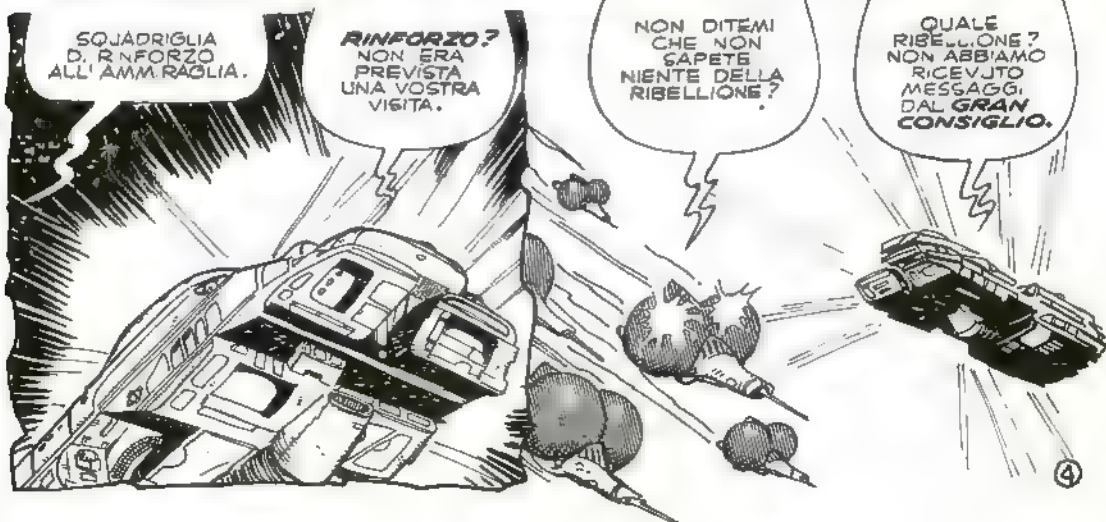


**SQUADRIGLIA
D. RINFORZO
ALL' AMMIRAGLIA.**

**RINFORZO?
NON ERA
PREVISTA
UNA VOSTRA
VISITA.**

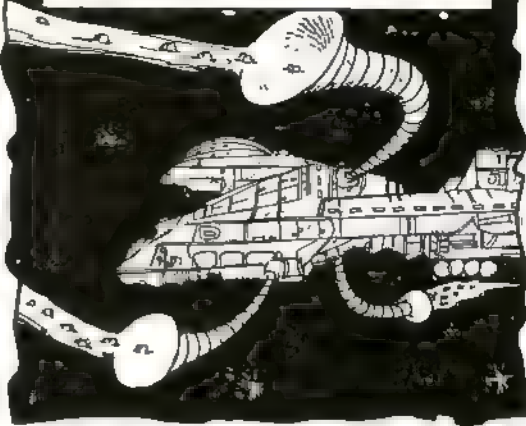
**NON DITEMI
CHE NON
SAPETE
NIENTE DELLA
RIBELLIONE?**

**QUALE
RIBELLIONE?
NON ABBIAMO
RICEVUTO
MESSAGGI
DAL GRAN
CONSIGLIO.**



ALLORA METTETEVI IN CONTATTO E
CHIEDETE CONFERMA. MA INTANTO
INDICATECI GLI ORMEGGI LIBERI
E FATECI ENTRARE.

FU COSÌ CHE IL PRINCIPE CONDOR
CONQUISTÒ L'AMMIRAGLIA...



TRADIMENTO!



FU IL PRIMO PASSO VERSO LA CONQUISTA
DI QUEL POTERE CHE IL GRAN MAGO GLI
AVEVA PROMESSO

IL PASSO SUCCESSIVO FU LA LIBERAZIONE
DI TUTTI I PRIGIONIERI DELLE CARCERI
SITUATE NELLE COLONIE SPAZIALI.

STATE A SENTIRE VOI.
IL GRAN MAGO E IL
PRINCIPE CONDOR
STANNO GUIDANDO UNA
RIVOLTA CONTRO IL
GOVERNO...

SIAMO PRONTI
A LIBERARVI SE
VI UNITE ALLE
NOSTRE FORZE.

PUR DI USCIRE
DI QUI SIAMO
DISPOSTI A
METTERCI
ANCHE CON IL
DEMONIO.



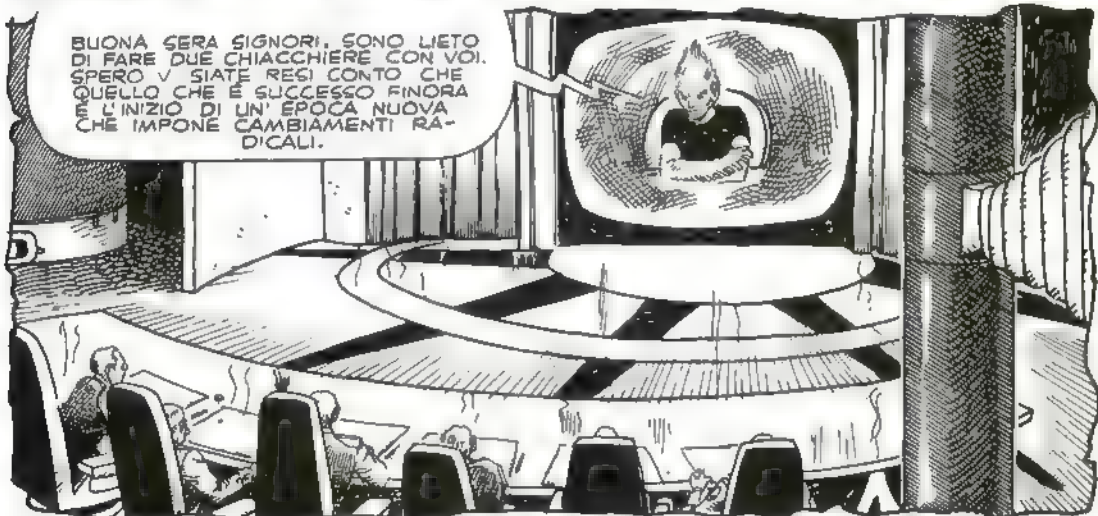
NEI GIORNI CHE SEGUIRONO
FURONO OCCUPATE TUTTE
LE COLONIE E LE FORTEZZE
SPAZIALI CHE RUOTAVANO
SOPRA LA NOSTRA TESTA IN
ORBITE DIVERSE, DA UN PUN-
TO DI VISTA STRATEGICO...



... LA POSIZIONE DEI RIBELLI ERA
ASSOLUTAMENTE PRIVILEGIATA
RISPETTO ALLA NOSTRA, MA AN-
COR A NOI CONOSCEVAMO LE
INTENZIONI DEL **GRAN MAGO**.



BUONA SERA SIGNORI, SONO LIETO
DI FARE DUE CHIACCHIERE CON VOI.
SPERO V SIATE RESI CONTO CHE
QUELLO CHE È SUCCESSO FINORA
È L'INIZIO DI UN' EPOCA NUOVA
CHE IMPONE CAMBIAMENTI RA-
DICALI.



DALLE POSIZIONI CADUTE NELLE
NOSTRE MANI POSSIAMO DISTRUG-
GERE L'INTERO PIANETA CON ESTRE-
MA FACILITÀ, MA PREFERIAMO
NON FARLO, STA A VOI EVITARE
QUESTO PERICOLO.



.. BASTERÀ CHE L'INTERO **GRAN CONSIGLIO**
ESCA DI SCENA E CEDA IL POTERE AL **PRIN-
CIPES CONDOR** A SUA MOGLIE **ALMA** E AGLI
UOMINI CHE SCEGLIERANNO COME COLLABO-
RATORI, IN CASO CONTRARIO SARÀ LA GUERRA.
VI DO DUE GIORNI DI TEMPO PER DECEDERE.



ALLORA FRA I MEMBRI DEL GRAN CONSIGLIO C'ERANO IL PRINCIPE LASTEGUI E IL GENERALE CASTOR, I PADRI DEI DUE RAGAZZI RAPITI.

CHIEDO DI PARLARE
CON MIO
FIGLIO.

E IO CON
MIA FIGLIA.

NON HO NIENTE IN CONTRARIO.
PREVEDO ANZI CHE SARÀ UN
INCONTRO ASSAI DIVERTENTE. VI
ASPETTO SULLA AERONAVE AMMI-
RAGLIA.

**IL PRINCIPE E IL GENERALE PARTI-
RONO QUELLA STESSA SERA...**

DA QUESTA
PARTE.

ERANO DECENNI CHE IL PRINCIPE E IL GENERALE
NON VEDEVANO I LORO FIGLI...



LI RICONOBBERO
CON UN SENSO
DI ORRORE...

BUON DIO...
CHE VI HANNO
FATTO? SIETE
DIVENTATI
DEI MOSTRI.

NON MI PIACE QUESTA PAROLA.
SOPRATTUTTO QUANDO È DETTA
DA UN OMUNGOLO.

RAMON...
IO SONO
TUO PADRE.

NON RICONOSCO
ALTRO PADRE
OLTRE A QUELLO
VENUTO DAGLI
ABISSI DELLO
SPAZIO.

CHE COSA TI È
RIMASTO... NELLA
MEMORIA DEGLI
ANNI PASSATI
ASSIEME PRIMA
DELLA TUA
SCOMPARSA?

NIENTE. ASSO-
LUTAMENTE
NIENTE. E COME
SE VI VEDESSI
PER LA PRIMA
VOLTA.

ALMA,
E TU
CHE
COSA
HAI DA
DIRE?

OH BASTA!
PERCHÉ
LI AVETE
FATTI
VENIRE?

PERCHÉ SI
RENDANO
CONTO
DELLA
NUOVA
REALTÀ.

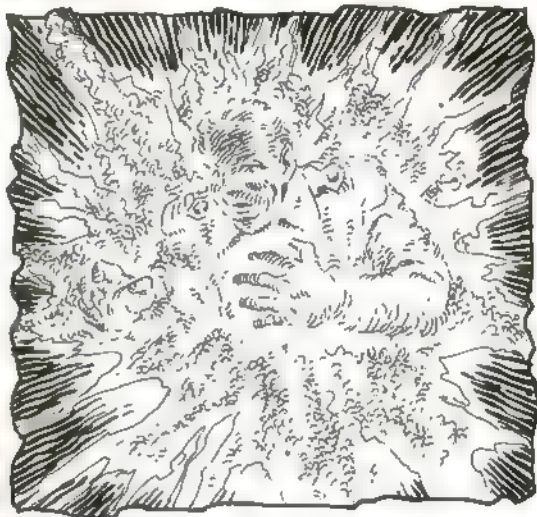
ADDESSO SONO ENTRAMBI MIEI FIGLI.
I DUE RAGAZZI SPARTI TANTO TEMPO
FA SONO MORTI E DALLA LORO MORTE
SONO NATI DUE ESSERI NUOVI
DESTINATI A DOMINARE IL MONDO.



ALLORA BISOGNERÀ
UCCIDERE ANCHE LORO
PRIMA CHE POSSANO
NUOCERE



*MA IL VECCHIO GENERALE NON ESSE IL
TEMPO DI USARE L'ARMA.*



UCCIDI ANCHE
ME. NON VOGLIO
SOPRAVVIVERE
A QUELLO CHE
HO VISTO.

UCCIDO
ANCHE
LUI?

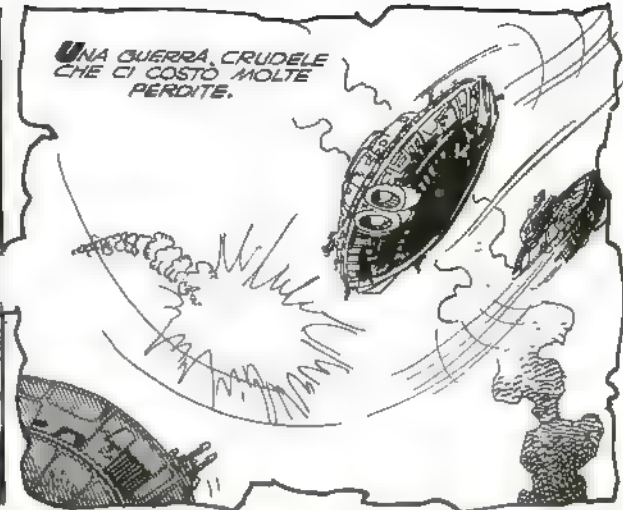
NON È
NECESSARIO.

LASCIA CHE RITorni SULLA TERRA E
CHE RACCONTI QUELLO CHE È SUCCESSO.
UN PICCOLO ESEMPIO DI CIO CHE
SUCCEDERA AL PAESE SE NON ACCETTE-
RANNO LE NOSTRE CONDIZIONI.





NATURALMENTE IL
GRAN CONSIGLIO
NON CEDETTE AL
RICATTO E AL
SCOPPIO LA
GUERRA.



UNA GUERRA CRUDELE
CHE CI COSTÒ MOLTE
PERDITE.



RIUSCIMMO A RECUPERARE
UN CERTO EQUILIBRIO QUAN-
DO I NOSTRI CANTIERI PRO-
DUSSERO UNA AERONAVE IN
GRADO DI AFFRONTARE
L'AMMIRAGLIA CONQUISTATA
DAL CONDOA...

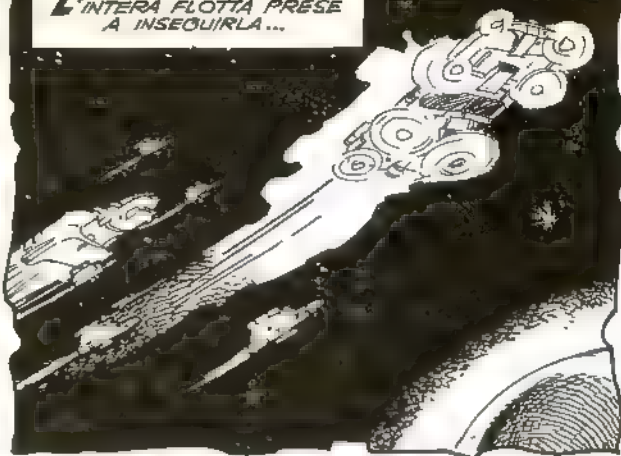


L'AERONAVE ERA MUNITA DI STRUMENTI IN GRADO
DI NEUTRALIZZARE IL CAMPO MAGNETICO CHE
RENDEVA INVULNERABILE LA NOSTRA VECCHIA
AMMIRAGLIA..

**DURANTE UN COMBATTIMENTO
L'AERONAVE DEL CONDOR
VENNE COLPITA...**



**L'INTERA FLOTTA PRESE
A INSEGUIRLA...**



**E FU ALLORA CHE ACCADDE
UN ALTRO FENOMENO IN-
COMPRESIBILE. L'AERO-
NAVE NEMICA SCOMPARVE
DI COLPO...**



**CHE DIAVOLO
SUCCESSO?
E' SPARITA ...
NON LA VEDO
PIÙ...**

**E' SPARITA
ANCHE
DALLO
SCHERMO
RADAR.**



**PER LUNGO TEMPO LA FLOTTA CON-
TINUÒ LE RICERCHE MA SENZA OTTE-
NERE ALCUN RISULTATO: ERA COME
SE LA AERONAVE DEL CONDOR POS-
SE SVANITA NEL NULLA.**



PENSAMMO CHE
SI TRATTASSE DI
UN'ALTRA DIA-
VOLERIA DEL
GRAN MAGO.

INVECE NON ERA COSÌ.
L'AERONAVE AVEVA
VARCATO CASUALMENTE
LA BRECCIA SPAZIO-TEM-
PORALE ED ERA USCITA
DA QUESTA EPOCA PER
ENTRARE NELLA NOSTRA...

SÌ, ORA LO SAPPIAMO GRAZIE AL
VOSTRO RACCONTO. MA ALLORA
LO IGNORAVAMO E LO IGNORAVA
ANCHE IL **GRAN MAGO** CHE CRE-
DETTE A UNA NOSTRA VITTORIA
MISTERIOSAMENTE OTTENUTA.
CREDETTE E CONTINUA A CRE-
DERLO CHE AVESSIMO UCCISO I
SUOI "FIGLI".

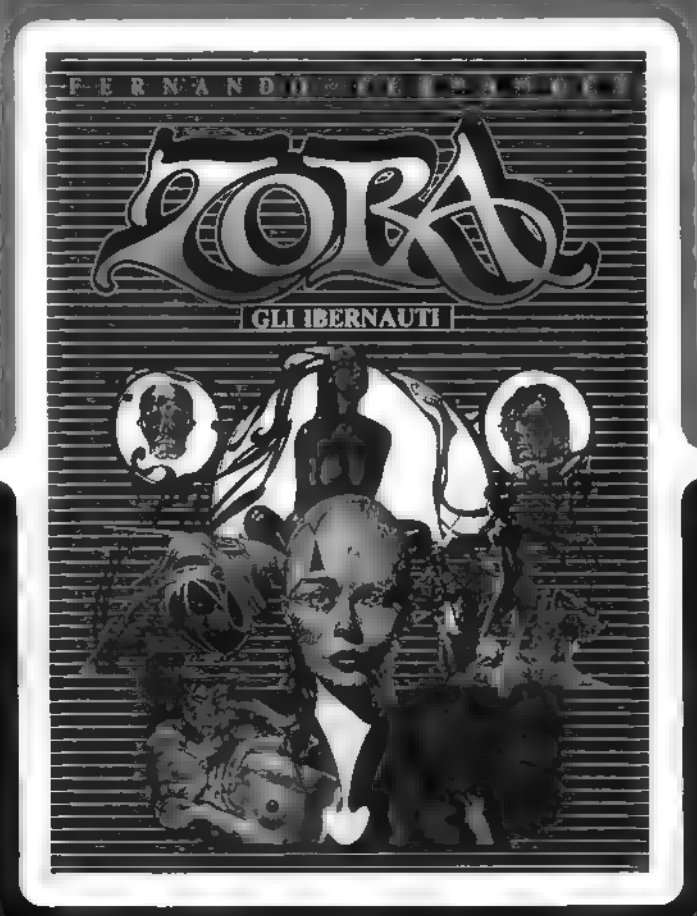
DA ALLORA
NON CI DA
TREGUA.
LA SUA È
UN'IRA
COSMICA,
TREMENDA.
E
SOTTOPONE
A CONTINUI
BOMBARDA-
MENTI,
PROLOCA
INCENDI E
ALLUVIONI...

...MAREMOTI OTTENUTI ARTIFICIALMENTE
COME QUELLO CUI ANCHE VOI AVETE AS-
SISTITO. E TUTTO QUESTO PER VENDICA-
RE LA SCOMPARSA DEI SUOI "FIGLI".

ALLORA BISOGNERÀ
COMINCIARE CON IL
METTERLO AL COR-
RENTE CHE I SUOI
"FIGLI" SONO VIVI
E CHE NOI SAPPIA-
MO DOVE SI TROVANO.

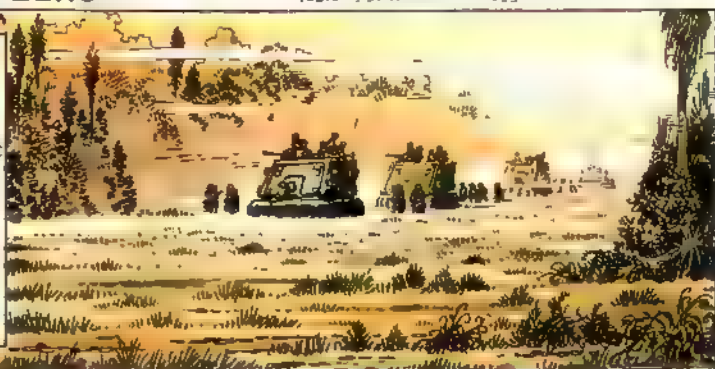
...in questo volume
...di ZORAN GLI IBERNAUTI
...che conosce l'effettivamente
straordinario talento grafico
di Fernando Fernandez

ZORAN

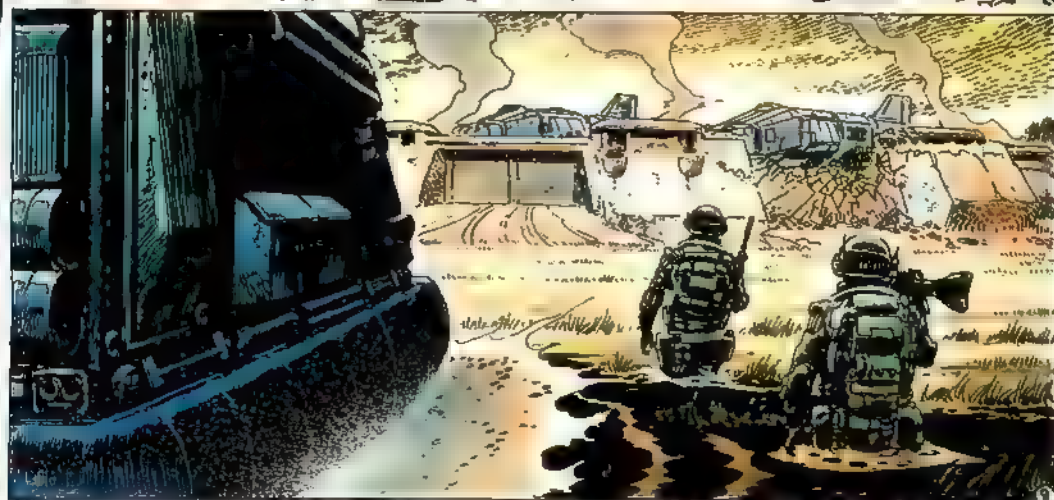
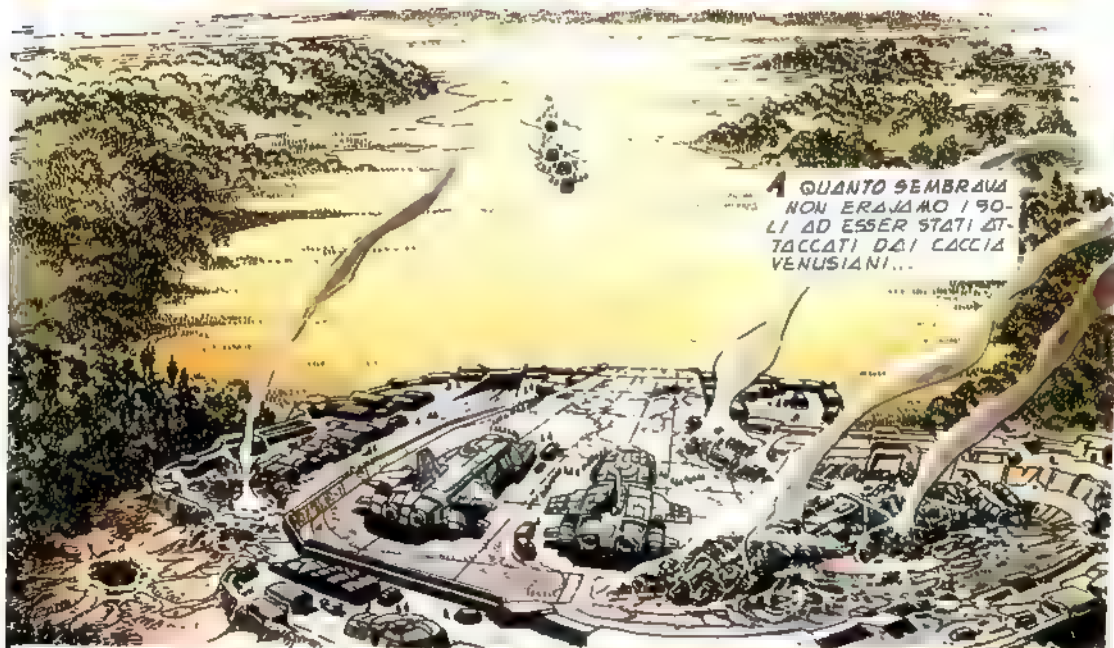


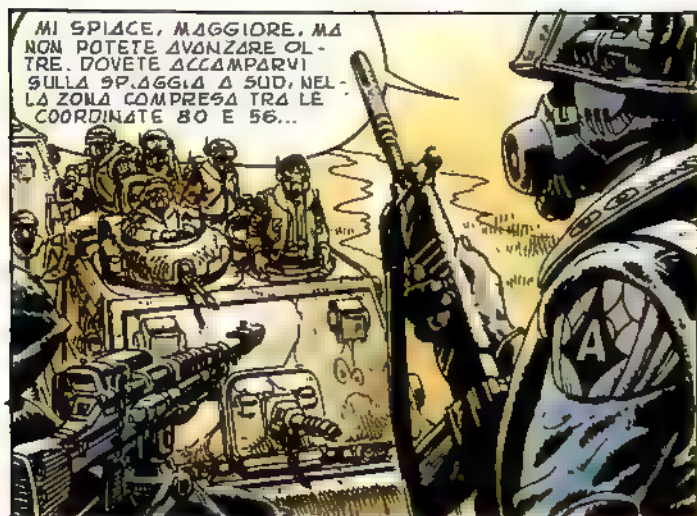
e' gia' in edicola!

SEI ORE PIU' TARDI, CIO' CHE RESTAVA DELLA NOSTRA COLONNA GIUNSE A OMEGA 4. LA BASE D'INVASIONE DA DOVE PENSAVAMO DI POTER ESSERE EVACUATI SULLA TERRA



4 QUANTO SEMBRAVA NON ERAVAMO I 90-LI AD ESSER STATI ATTACCATI DAI CACCIA VENUSIANI...





MI SPIACE, MAGGIORE, MA
NON POTETE AVANZARE OL-
TRE. DOVETE ACCAMPARVI
SULLA 9P.66614 A SUD, NEL-
LA ZONA COMPRESA TRA LE
COORDINATE 80 E 56...



MA QUELLA ZONA E' A QUASI
CINQUE CHILOMETRI DA QUI,
E NOI DOBBIAMO ESSERE
EVACUATI DA QUESTA BASE
ENTRO MEZZ'ORA



COME POTETE VEDERE SIAMO
STATI BOMBARDATI DAGLI AVIO-
GETTI VENUSIALI. TRE DEI NO-
STRI SONO ANDATI DISTRUTTI,
E L'EVACUAZIONE E'
STATA RIMANDATA FINO A
NUOVO ORDINE...

TUTTO QUESTO E' INAU-
DITO. SOLDATO TRA LA 80
E LA 56 RISULTEREMO COM-
PLETAMENTE ALLO SCOPERTO.
SE IL NEMICO CI ATTACCA,
VERREMO MASSACRATI.



VI RIPETO CHE MI SPIACE,
MAGGIORE,
MA QUESTI SONO
I MIEI ORDINI.
DOVETE RITIRARVI.



VOGLIO PARLARE
CON UN UFFICIALE
SUPERIORE, SOLDATO.
TUTTO QUESTO DEVI ES-
SERE UN ERRORE,
E VA CHIARITO.



NO, MAGGIORE,
NON SI TRATTA DI
ERRORE SONO STATO
IO STESSO A DARE
QUEST'ORDINE.



COLONNELLO
CLAPTON.

ABBIAMO SOLTANTO DUE TRASPORTI OPERATIVI. RISULTERANNO APPENA SUFFICIENTI PER EVACUARE GLI UOMINI DI QUESTA BASE... TUTTE LE DIVISIONI DELL'AVANGUARDIA COME LA VOSTRA, DEVONO ASPETTARE TRA LE COORDINATE 80 E 56, MAGGIORE.

ABBIAMO GIÀ AVVISATO LA TERRA DELLA SITUAZIONE. I NUOVI TRASPORTI SARANNO QUI ENTRO VENTI-QUATTRE ORE...

VENTIQUATTRE ORE? AI VENUSIANI BASTERÀ LA METÀ DEL TEMPO PER FARCI FUORI TUTTI!



DOVETE RITIRARVI MAGGIORE, QUESTO È L'ORDINE. TRA UN'ORA, QUANDO LA NOSTRA EVACUAZIONE SARÀ PORTATA A TERMINE POTRETE RIFUGIARVI NELLE INSTALLAZIONI DELLA BASE E ASPETTARE L'ARRIVO DEI TRASPORTI!

E SARÀ MEGLIO CHE COMINCiate A MUOVERVI IMMEDIATAMENTE, SIGNORE. I MIEI UOMINI SONO PIÙ CHE MAI DISPOSTI A DIFENDERE IL LORO VIAGGIO DI RITORNO.



LA SITUAZIONE ERA MOLTO CHIARA. O CI RITIRAVAMO SPONTANEAMENTE NELLA ZONA CONCESSA, OPPURE I NOSTRI STESSI COMPAGNI D'ARMI CI AVREBBERO FATTO PASSARE A MIGLIORI VITA.

AI VOSTRI ORDINI, COLONNELLO CLAPTON.



I TRASPORTI NON ARRIVERANNO PRIMA DI TRE GIORNI SULLA TERRA. IL COLONNELLO STA MENTENDO PER SALVARE LA SUA SPORCA PELLE. HANNO INTENZIONE DI LASCIARCI MORIRE SU MERIT COME VERMI.



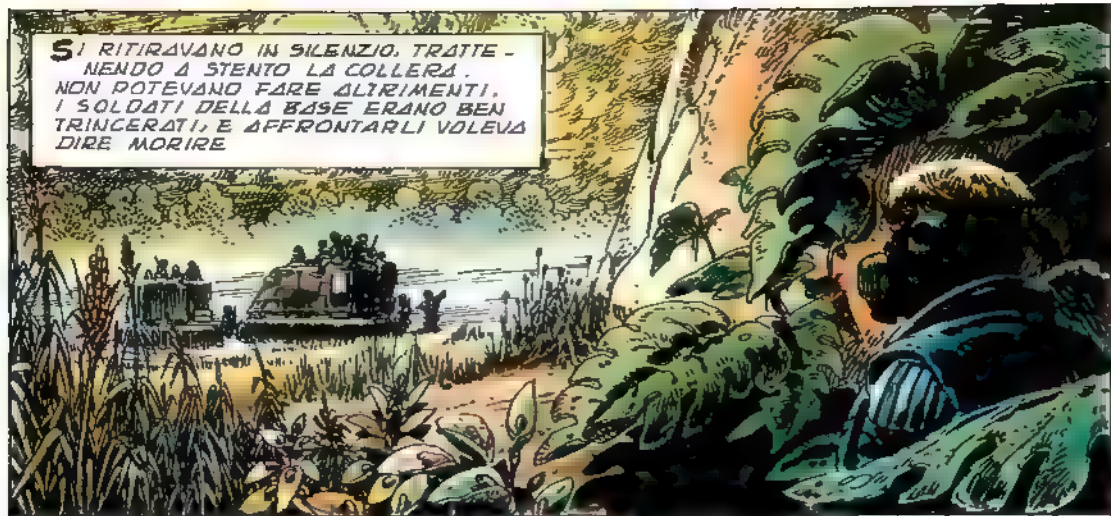
DEVO FARE SUBITO QUALCOSA SE NON VOGLIO FINIRE A FAR DA CONCIME ALLE FELCI GIGANTI.



NASCOSTO DIETRO I GIUNCHI VEDEVO PER L'ULTIMA VOLTA GLI UOMINI CHE AVEVANO COMBATTUTO AL MIO FIANCO PER TUTTA L'INFERNALE CAMPAGNA VENUSIANA.



SI RITIRAVANO IN SILENZIO, TRATTE-
NENDO A STENTO LA COLLERA.
NON POTEVANO FARE ALTRIMENTI.
I SOLDATI DELLA BASE ERANO BEN
TRINERATI, E AFFRONTARLI VOLEVA
DIRE MORIRE



ORA DEVO CER-
CARE QUALCUNO DISPOSTO
A CEDERMICI CON
GENTILEZZA IL SUO POSTO
SUL TRASPORTO ..



NON FU NECESSARIO CAMMINARE
MOLTO PER TROVARLO. FU SUFFICIENTE
AVVICINARSI UN PO' ALLE POSIZIONI
DIFENSIVE DELLA BASE, QUELLE
CHE CONFINAVANO CON LA FORESTA...



L'IGNARO STAVA
RILASSATO E TRAN-
QUILLO. SAPEVA CHE
UN ATTACCO POTEVA
ARRIVARE SOLO
DALL'ARIA O DALLA
PALUDE ..

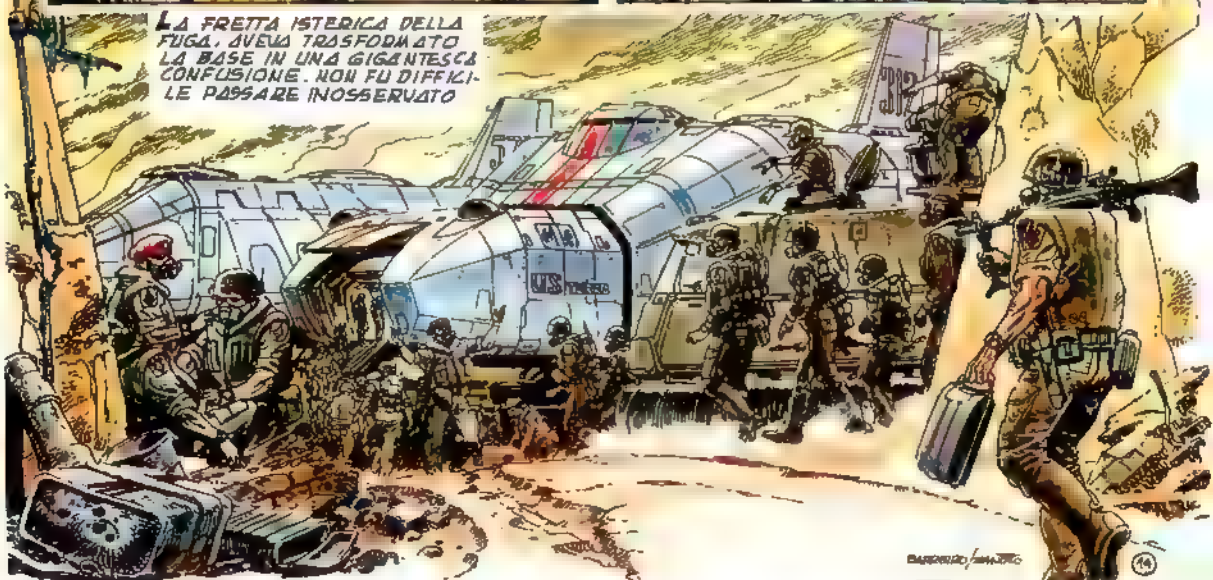


PER ME E' QUE-
STIONE DI VITA
O DI MORTE ..





LA FRETTA ISTERICA DELLA
FUGA, AVEVA TRASFORMATO
LA BASE IN UNA GIGANTESCA
CONFUSIONE. NON FU DIFFICILE
PASSARE INOSSERVATO

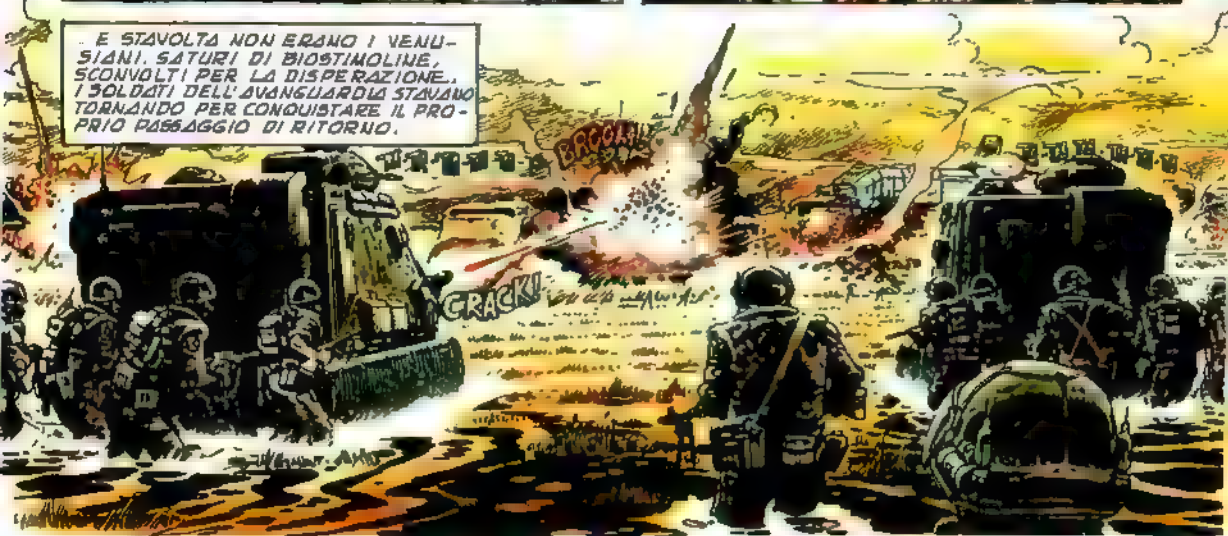




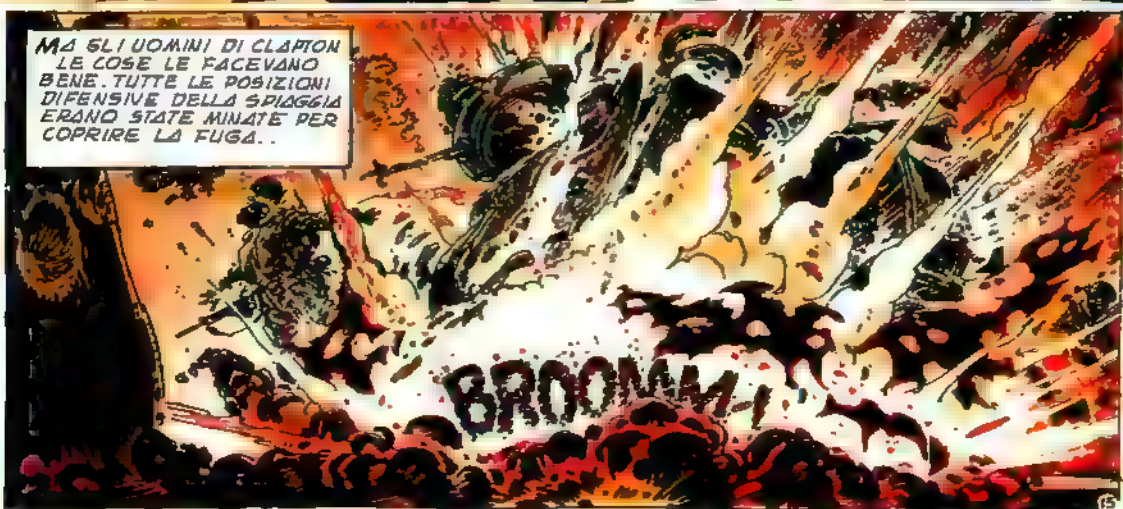
PRESTO,
PRESTO! O VOLE-
TE RESTARE A
VIVERE IN QUESTO
PIANETA DI
MERDA!?



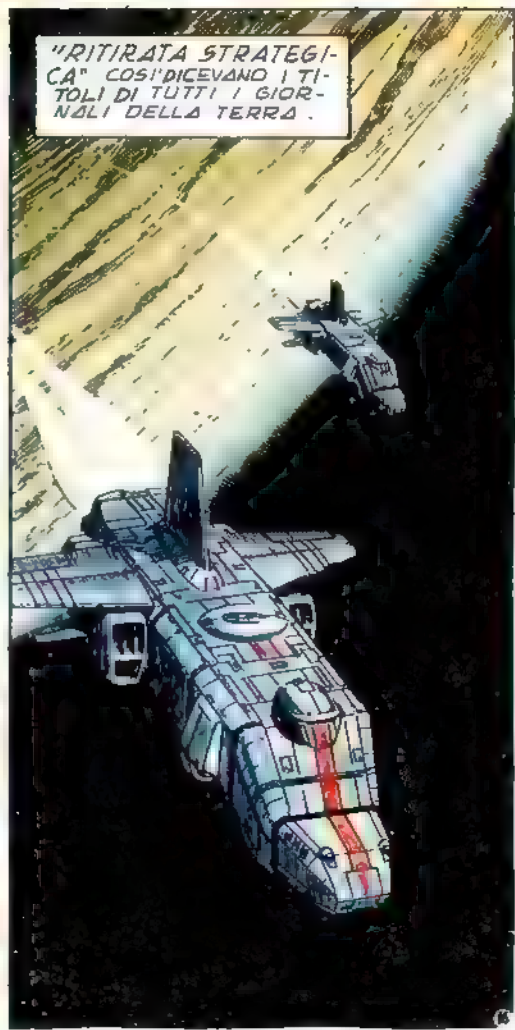
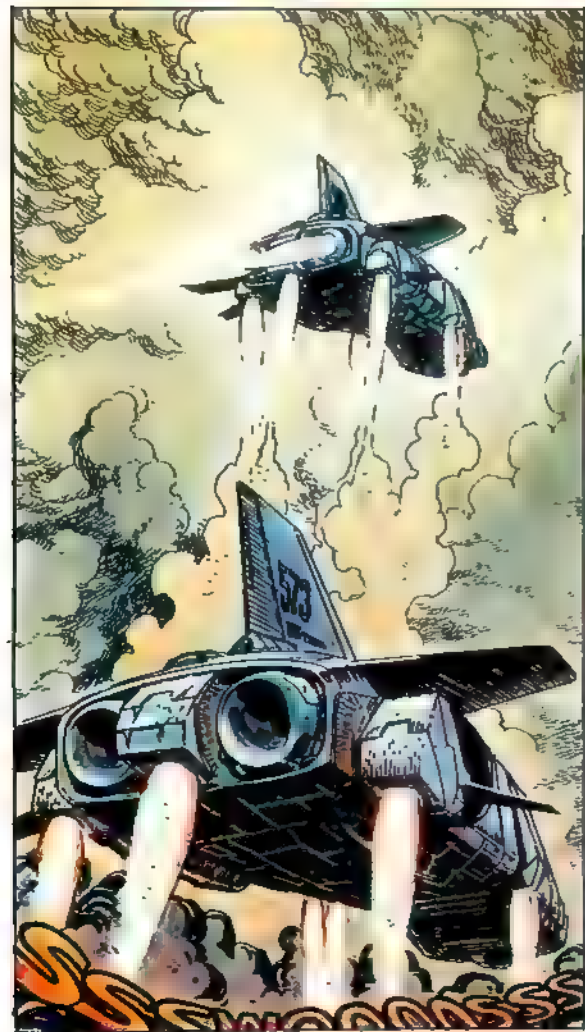
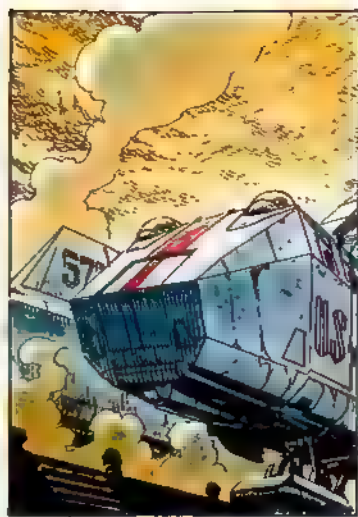
IL TRASPORTO STAVA
QUASI PER DECOLLARE
QUANDO COMINCIO
L'ATTACCO.

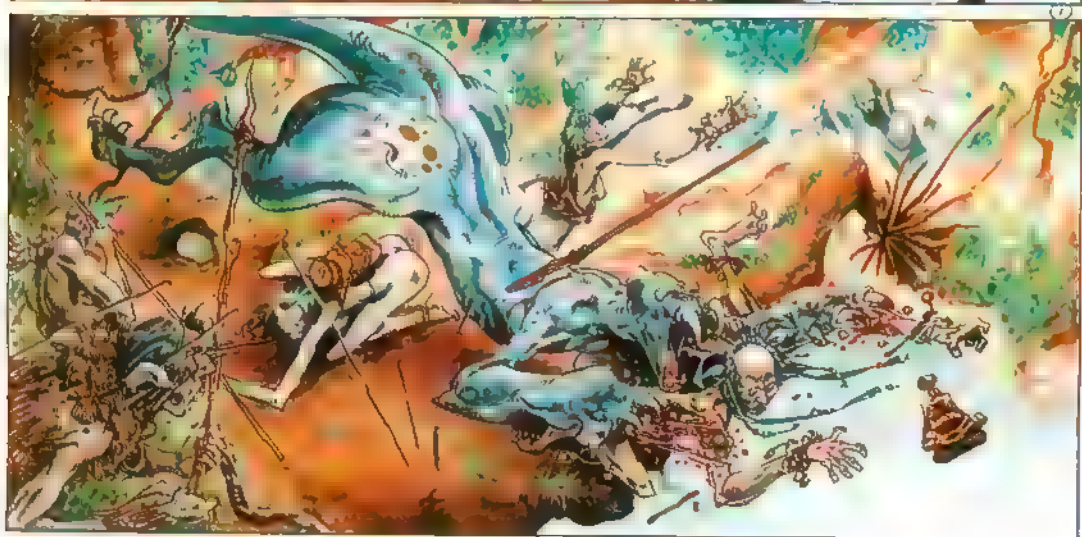
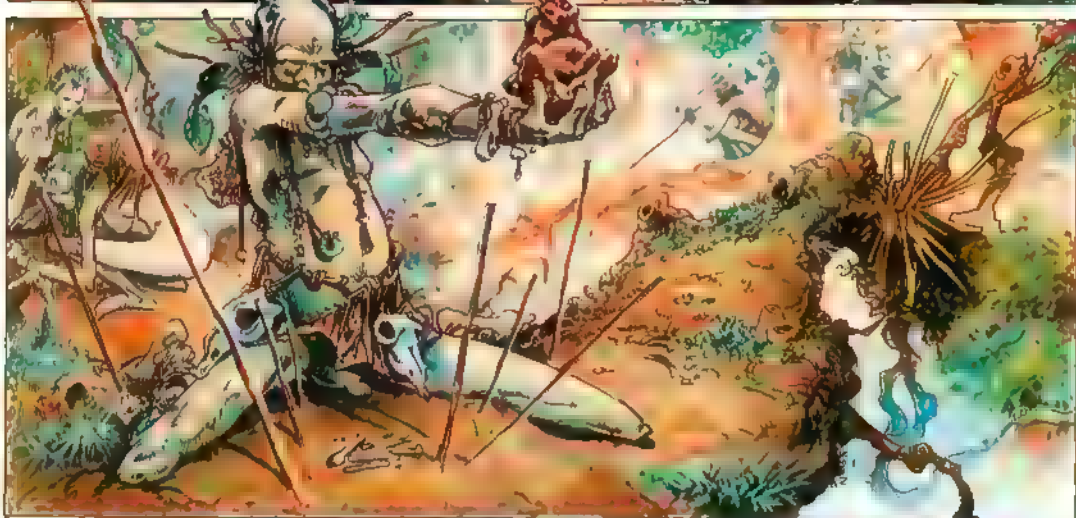
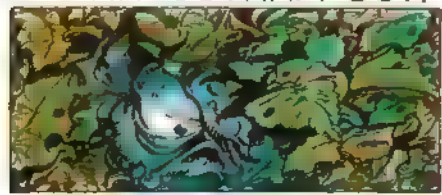


E STAVOLTA NON ERANO I VENU-
SIANI, SATURI DI BIOSTIMOLINE,
SCONVOLTI PER LA DISPERAZIONE.
I SOLDATI DELL'AVANGUARDIA STAVANO
TORNANDO PER CONQUISTARE IL PRO-
PRIO PASSAGGIO DI RITORNO.



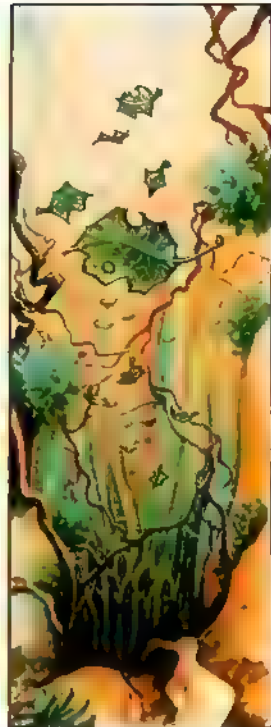
MA GLI UOMINI DI CLAPTON
LE COSE LE FACEVANO
BENE. TUTTE LE POSIZIONI
DIFENSIVE DELLA SPIAGGIA
ERANO STATE MINATE PER
COPRIRE LA FUGA.







STRATI TI SO- VRAP- POSTI

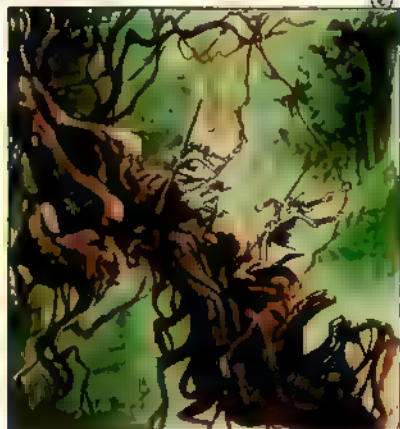


IL NOSTRO POPOLO
NON AVRA' PACE
FINCHE' NON
RITROVERA'
IL SUO IDOLO.



TRE SARANNO GLI
ELETTI CHE DOVRANNO
CERCARLO E RIPOR-
TARCELO. SOLO COSI'
LE NOSTRE VITE
AVRANNO PROTEZIONE
E SIGNIFICATO.

GLI STESSI DEI FARANNO
LA SCELTA...





CHE SUCCEDERA' SE L'IDOLO E' CADU-
TO AL DI LA' DELLA LINEA PROIBITA?
NESSUNO DELLA TRIBU' HA MAI
OSATO ATTRAVERSARLA.

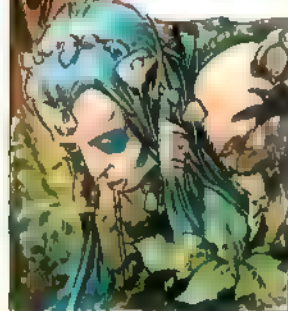
IN TAL CASO TORNE-
REMO INDIETRO?

NO! NON RITORNE-
REMO FINCHE' NON
AVREMO TROVATO
L'IDOLO OVUNQUE
ESSO SIA.

NON HO PAURA /
OLTREPASSERO' LA
LINEA, SE NECESSARIO,
ANCHE SE QUALCUNO
DI NOI NON
POTRA' MAI PIU'
TORNARE...



SIAMO ARRIVATI.



CHI SIETE? PAZZI /
PRETENDETE FORSE
INTERMARVI NELLA
ZONA SCURA
DOVE VIVONO SOL-
TANTO ARBUSTI
NERI E LE OM-
BRE DIVENGO-
NO ETERNE? ~



CHE NE SAI TU, EREMITA?

AL PRINCIPIO DEI TEMPI, LE
FORME VITALI SI FERMARONO
DIETRO LA LINEA E DIETRO DI ESSA
VIVONO SOLTANTO RAZZE
INFERIORI.

VOI APPARTENETE A QUESTA
PARTE DEL MONDO E QUI
DOVETE RIMANERE.



NON CAPISCO LE TUE PAROLE. LA SOLITU-
DINE NELLA QUALE TI SEI RECLUSO
HA ALTERATO LA TUA
MENTE...

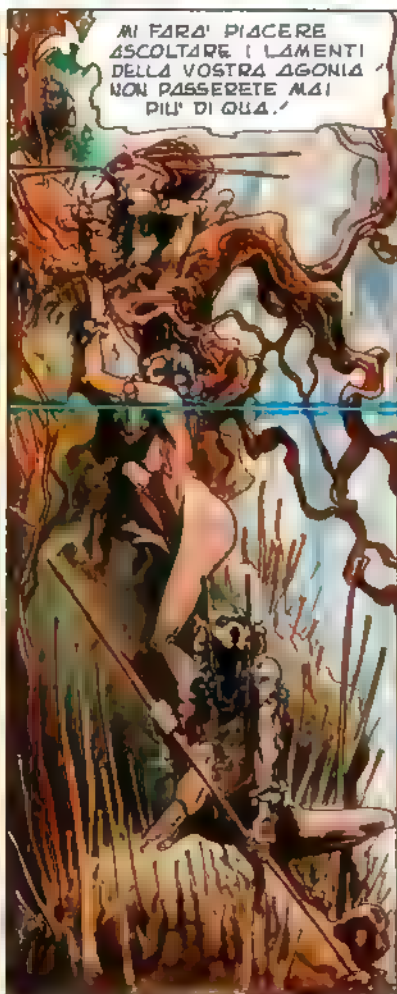


PER LO MENO LASCIATE
QUESTA DONNA CON ME
A VOI NON SERVIRÀ.
POICHÉ NON
TORNERETE.

TORNA TRA LE TUE LIA-
NE E LE TUE SUPERSTI-
ZIONI E LASCIA IN
PACE QUESTA DONNA.
LA PORTEREMO
CON NOI.



MI FARA' PIACERE
ASCOLTARE I LAMENTI
DELLA VOSTRA AGONIA.
NON PASSERETE MAI
PIÙ DI QUÀ.



IL SOLE E'
SPARITO DEL TUTTO
E COMINCIO A SENTI-
RE UNO STRANO
FREDDO NELLE MIE
MEMBRA

GUARDATE'

DOBBIAMO TORNARE!
QUESTO LUOGO E'
VERAMENTE MALE-
DETTO. TUTTO QUI
HA UN FETORE
DI MORTE

E'
TERRIBILE!
CHE
STRANE
MOSTRUOSITA'

AAAAH



SIAMO STANCHI E FA MOLTO FREDDO. E' INUTILE CONTINUARE LA RICERCA. L'EREMITA AVEVA RAGIONE.



ASCOLTA! SI SENTONO DELLE VOCI!



FINALMENTE LO ABBIAMO TROVATO!



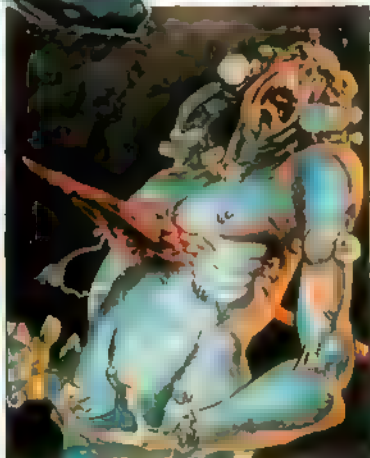
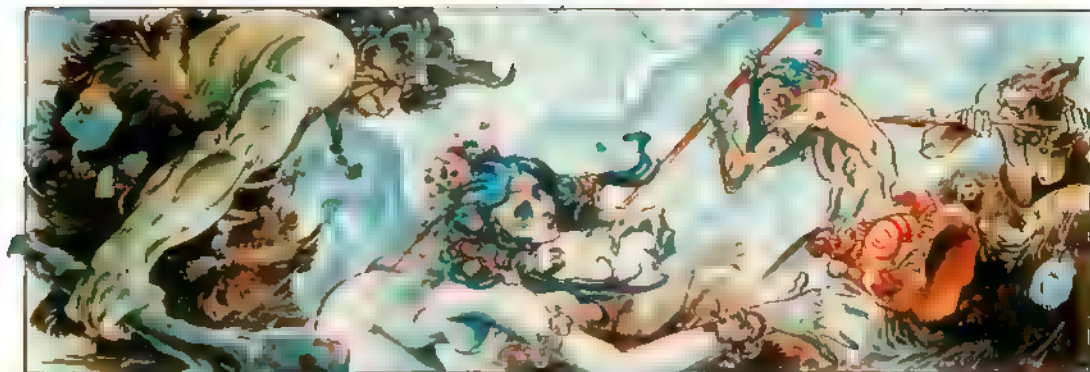
SONO DAN-TA MEMBRO DELLA TRIBU' DI URLAT. VENIAMO DALLA ZONA ALTA PER RIPRENDERE L'IDOLO SACRO DEL NOSTRO POPOLO. DOVETE CONSEGNARCELO!



TU MENTI!
NESSUN ESSERE PUO' VIVERE ALLA LUCE, A PARTE GLI DEI. SONO LORO CHE CI HANNO INVIATO QUESTI DONI PER GUIDARE I NOSTRI PASSI.



PRESTO! PRENDI L'IDOLO E SCAPPA!



ANCHE
LA DONNA È
MORTA. /

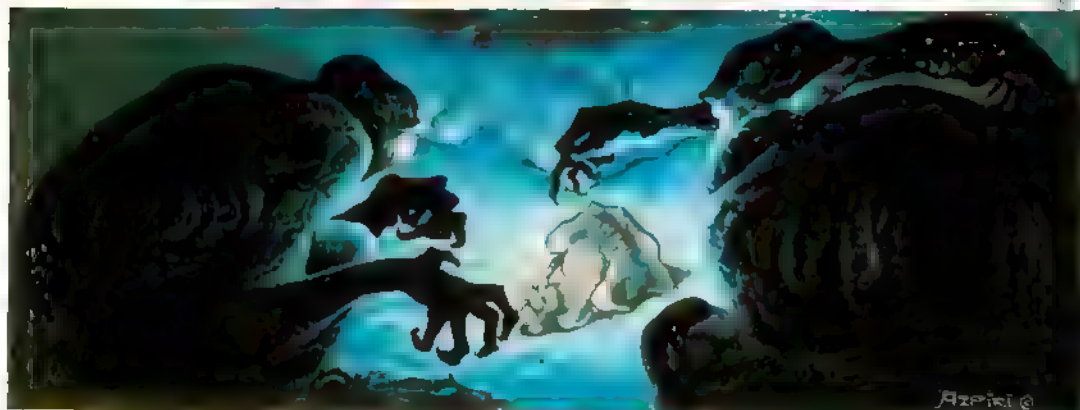
E L'IDOLO È
CADUTO NELLA
ZONA DELLE
OMBRE ETERNE.
BISOGNA ANDARE
A CERCARLO AFFIN-
CHÉ GLI DEI NON SI
OFFENDANO /



SONO LORO
CHE FARANNO
LA SCELTA
DI COLORO...

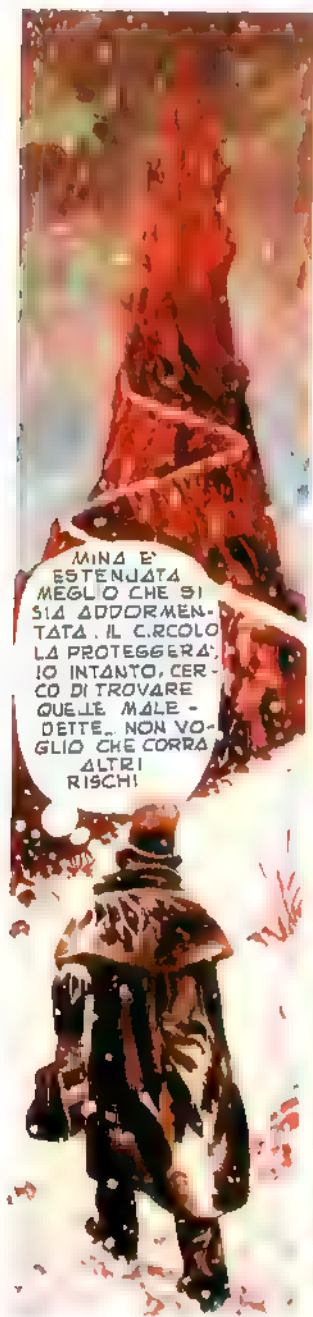


CHE DOVRANNO ANDARE
A CERCARLO E CHE NON
POTRANNO TORNARE FIN-
CHÉ NON AVRANNO TRO-
VATO L'IDOLO CHE CI HAN-
NO DONATO GLI DEI
DELLA ZONA ALTA /



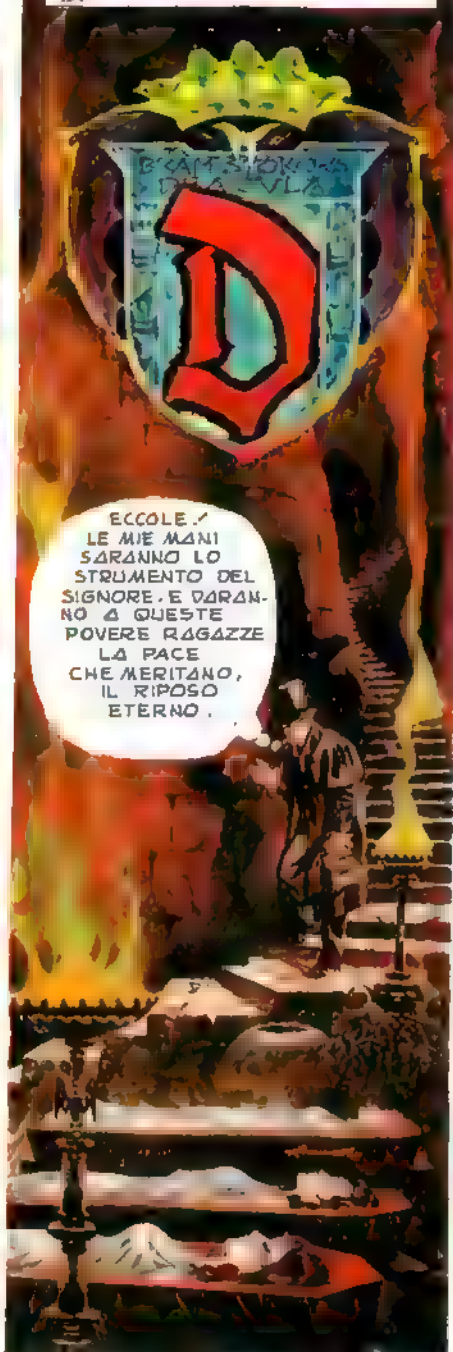
Aspiri®
FINE

LE SCHIAVE DI DRACULA
SPARISCONO NELL'ECO
DELLE LORO TREMENDE
RISATE MA VAN HELSING
RIMANE IN GUARDIA,
SA CHE IL PERICOLO
E' SEMPRE INCOMBENTE.



MINA E'
ESTENJATA
MEGLIO CHE SI
SIA ADDORMEN-
TATA. IL CERCOLO
LA PROTEGGERA.
IO INTANTO, CER-
CO DI TROVARE
QUELLE MALE-
DETTE. NON VO-
GLIO CHE CORRA
ALTRI
RISCHI!

RICORDANDO LE DESCRIZIONI DET-
TAGLIATE CHE GLI HA FATTO JON-
ATHAN SULLA SUA DRAMMATICA PERMA-
NENZA NEL CASTELLO, RIESCE A PENE-
TRARVI FACILMENTE, E A TROVARE
POI LA SCALA CHE CONDUCE ALLA CRIP-
TA.



ECCOLE!
LE MIE MANI
SARANNO LO
STRUMENTO DEL
SIGNORE. E DARAN-
NO A QUESTE
POVERE RAGAZZE
LA PACE
CHE MERITANO,
IL RIPOSO
ETERNO.

UN'OMBRA DI DUBBIO,
UN ATTIMO D'ESITAZIO-
NE GLI OCCHI DI VAN
HELSEING, NON SONO
INDIFFERENTI DI FRON-
TE ALL'AFFASCINANTE
BELLEZZA DELLA
DONNA CHE RIPOSA
DI FRONTE A LUI



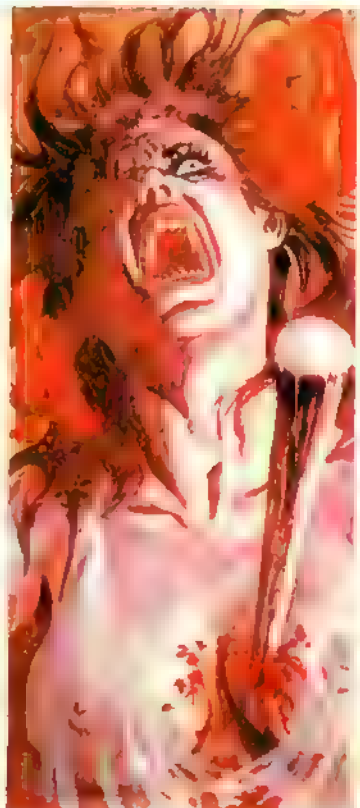
E' COME INCAPACE
DI PRENDERE LA
TERRIBILE DECISIONE
QUEL BEL VISO SENSUA-
LE LO HA CATTURATO.

MINA! E' SOLA! NON
POSSO PERDER TROPPO
TEMPO... DEVO FARE
IN FRETTA! LO STRANO
SOPORE CHE MINVADE
DEV'ESSERE UN INFLUS-
SO IPNOTICO CHE
EMANA DALLE
NON-MORTE

VINCE LA TENTAZIONE
SUBSCOSCIENTE
CHE LO INDUCE A DE-
SISTERE. E PIANTA
NEL CUORE DELLA
DONNA IL PRIMO
CHIODO DI LEGNO IM-
MEDIATAMENTE SI
SENTE COME LIBERA-
TO DA QUELL'OPPRES-
SIONE MENTALE.



POI, CON RINNOVATA ENER-
GIA, PIANTA IL SECONDO



E POI IL TERZO



SONO COSÌ TREMENDE E DI-
SUMANE LE GRIDA CHE
ECHEGGIANO PER LE MURA
DELLA CRIPTA, CHE VAN HEL-
SING NONOSTANTE ABBAIA LE
ORECCHIE CHIUSE CON TAP-
PI DI CERA, RIESCE A MA-
LAPENA A RESISTERE.



DOPO QUALCHE MINUTO
QUANDO ORMAI NELLA
CRIPTA E' DI NUOVO SCE-
SO IL SILENZIO,
IL PROFESSORE PASSA
ALLA FASE FINALE
DELLA PURIFICAZIONE
SEPARARE LA
TESTA DAL CORPO
DELLE DONNE.

MIO DIO !
CHE ODORE
INSOPPORTA-
BILE !



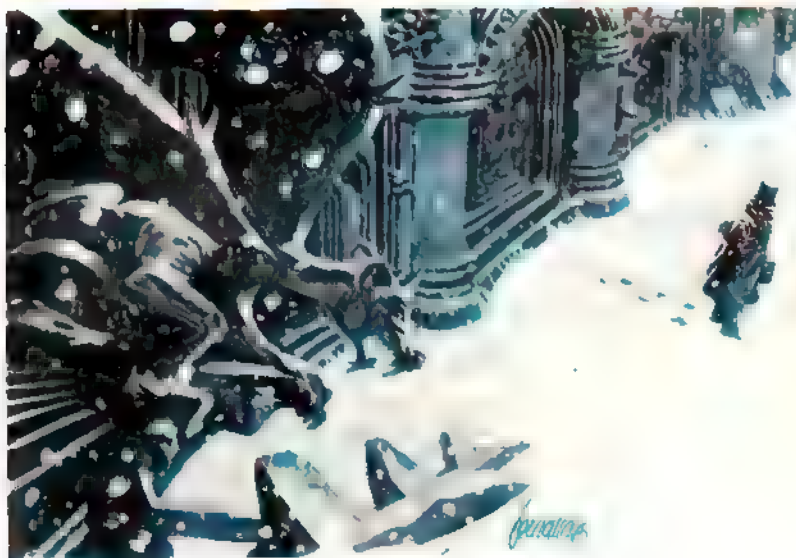
E NEL MEDESIMO ISTANTE
IN CUI VIENE EFFETTUATA
LA SEZIONE, LA MORTE, INE-
SORABILMENTE, DISEGNA SU
QUELLE CARNI IL TRASCORRE-
RE DEI SECOLI.



POCO DOPO, STERILIZZA
LA TOMBA DI DRACULA,
PRIVANDOLO COSI' DEL
SUO ULTIMO RIFUGIO.
ORA
IL MACABRO RITO
E' DAVVERO FINITO.



DEVO FARE
IN FRETTA, SENTO
L'ULULARE DEI LU-
PI IN LONTANANZA...
POTREBBE ESSERE
QUALCHE BRANCO
AFFAMATO CHE SI
E' LANCIATO CON-
TRO MINA

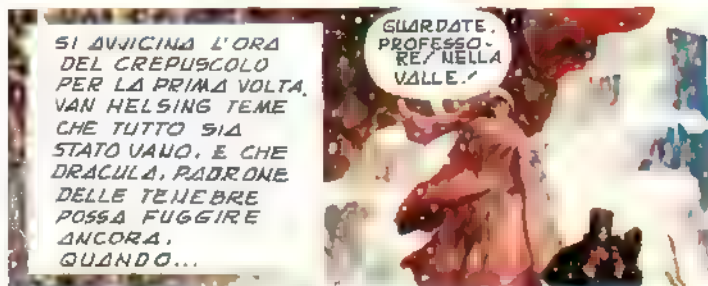




PORTATA IN SAL-
VU LA SIGNORA
HARKER. RI-
PRENDONO IL
CAMMINO VER-
SO EST, DA DOVE
SECONDO MIND
STA ARRIVAN-
DO DRACULA,
INCALZATO
DAI NOSTRI
AMICI

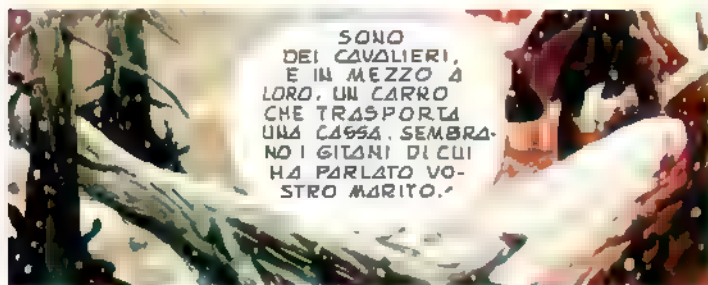
IL SENTIERO E'
FINITO... DOBBIA-
MO PROSE-
GUIRE
A
PIEDI

SONO
MOLTO
VICINI



SI AVVICINA L'ORA
DEL CREPUSCOLO
PER LA PRIMA VOLTA.
VAN HELSING TEME
CHE TUTTO SIA
STATO VANU, E CHE
DRACULA, PADRONE
DELLE TENEBRE
POSSA FUGGIRE
ANCORA,
QUANDO...

GUARDATE.
PROFESSO-
RE, NELLA
VALLE.

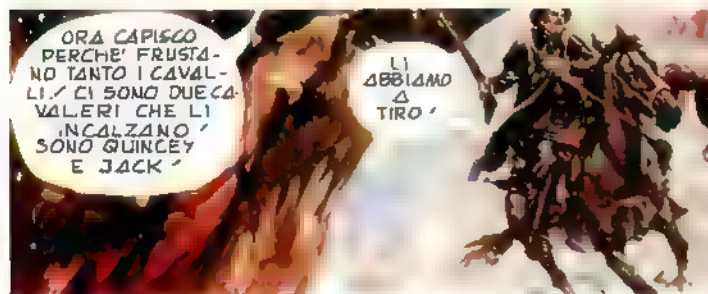


SONO
DEI CAVALIERI,
E IN MEZZO A
LORO, UN CARRO
CHE TRASPORTA
UNA CASSA. SEMBRA-
NO I GITANI DI CUI
HA PARLATO VO-
STRO MARITO.



STANNO COR-
RENDO VERSO
OCCIDENTE. MIO
DIO! CHE NON SIA
TROPPA TARDI!

DEVONO PASSA-
RE PER QUESTA
STRETTA CHE POS-
SIAMO DOMINARE
CON LE NOSTRE
ARMI. CERCHE-
REMO DI FER-
MARLI.



ORA CAPISCO
PERCHE' FRUSTA-
NO TANTO I CAVAL-
LI. CI SONO DUECA-
VALERI CHE LI
INCALZANO. SONO
QUINCEY
E JACK.

LI
ABBIAMO
A
TIRO.



NON RIU-
SCIREMO A
FERMARLI
CON QUALCHE
COLPO DI
FUCILE.

ABBIAMO
BISOGNO
DEGLI
ALTRI.

IN QUELLO STESSO MOMENTO, ALTRI DUE CAVALIERI APPAIONO DAVANTI AL CARRO, E BLOCCANO I FUGGITIVI SONO JONATHAN E ARTHUR

FERMI

ZOLTAR, CONTINUA FINO AL PASSO, CERCHERO DI BLOCCARLI CON UN PAIO DI UOMINI

CHESCI, QUEI MALEDETTI STRANIERI CI HANNO PRECEDUTO.

FERMI

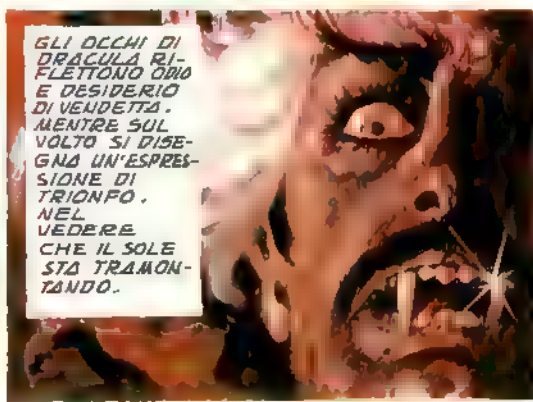
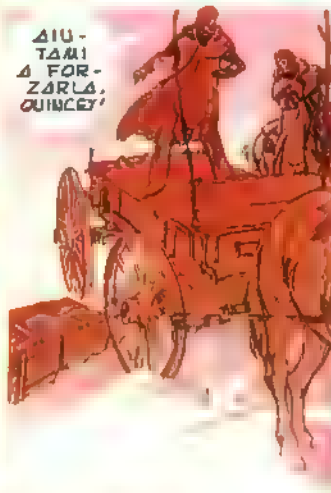
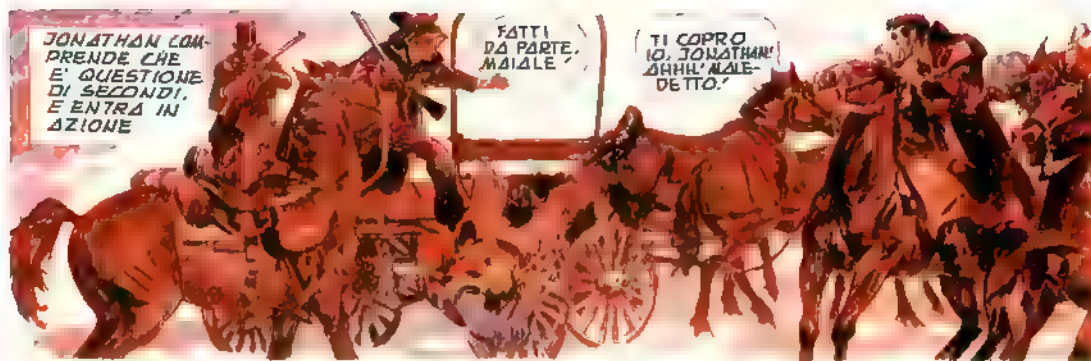
NON VOGLIAMO FARVI DEL MALE, MA SOLO ESAMINARE IL CONTENUTO DELLA CASSA CHE TRASPORTATE.

IMPOSSIBILE IL NOSTRO PADRONE E SIGNORE CE L'HA AFFIDATA, E NE SIAMO RESPONSABILI DAVANTI A LUI, NON POSSIAMO DISOBBEDIRE ALLE ORDINI

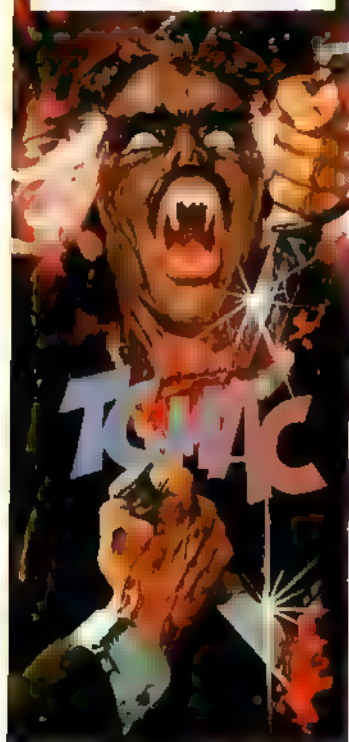
NOI DOBBIAMO CONTROLLARE LA CASSA

ANCHE SE CIRCONDATI, GLI SBIRRI DI DRACULA SI PREPARANO ALLA BATTAGLIA. SANNO CHE IL TEMPO E' A LORO FAVORE, DAL MOMENTO CHE IL SOLE STA PER TRAMONTARE

E QUANTO E' VERO IDDIO, SONO PRONTO A FAR saltare in aria la testa a CHI TENTA DI IMPEDIRMELO.



MA L'ULTIMO RAGGIO DI LUCE HA ANCORA TEMPO DI RIFLETTERE SULLA LAMA DEL PUGNALE DI JONATHAN E SU QUELLA DEL COLTELLO DI QUINCEY.



E PER DRACULA È LA FINE.



GLI ABISSI DELL'INFERNO SI APRONO PER ACCOGLIERLO ANCORA UNA VOLTA



SPAVENTATI DALL'EVENTO MIRACOLOSO, I GITANI SI DANNO ALLA FUGA. DA LONTANO I LUPI INTONANO FUNEBRI ULULATI, MENTRE QUINCEY MORRIS CADE A TERRA FERITO A MORTE.

È STATA QUELLA COLTELLATA A TRADIMENTO, AMICI... SAPEVO DI RISCHIARE. MA NE È VALSA LA PENA, VERO PROFESSORE?



SÌ, RAGAZZO. DDDIO TI ACCOGLIERÀ NEL SUO REGNO

CHIUDEGLI GLI OCCHI DELL'AMICO, E RESTANO IN PREGHIERA. POI VAN HELSING ROMPE IL SILENZIO.

LA MALEDIZIONE DI DRACULA È STATA SCONGIURATA.



MA NON PER QUESTO
GLI UOMINI DOVRANNO
ABBASSARE LA GUAR-
DIA. SI DOVRÀ SEM-
PRE ESSERE PRONTI
A LOTTARE A PREZZO
DELLA STESSA VITA,
CONTRO TUTTO CIO'
CHE ATTENTI ALLA
LIBERTA' DEL
NOSTRO CORPO
E DEL NOSTRO
SPIRITO



Quinto

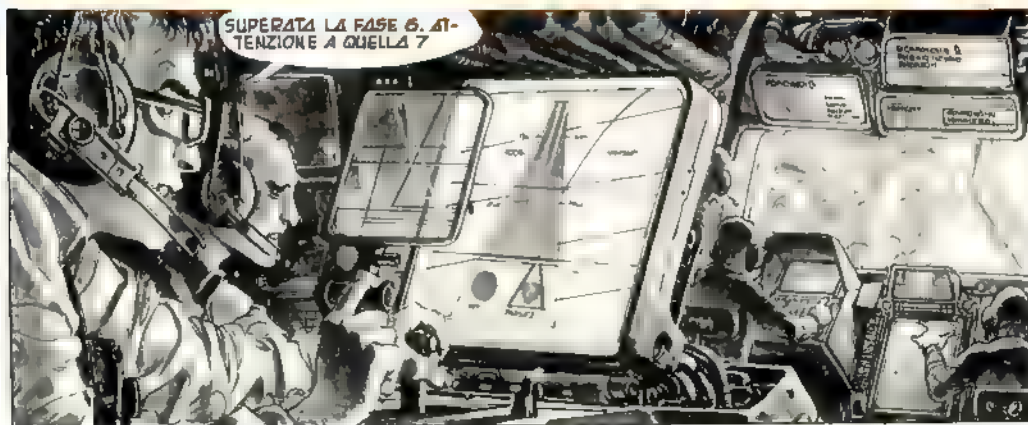
FINE

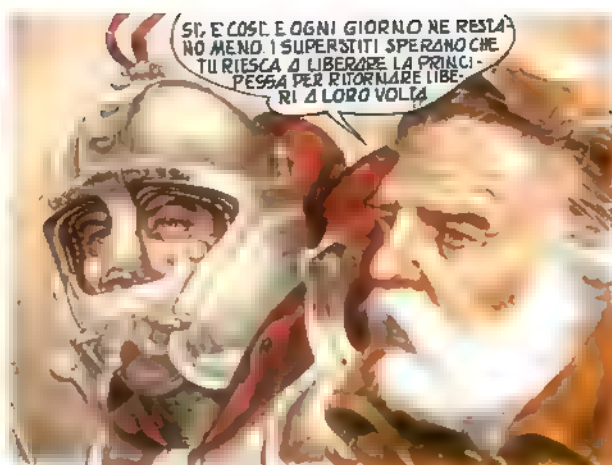
LA PRINCIPESSA ADDORMENTATA



LORENZO DIAZ
OSIMENEZ ©

Teslo L. DIAZ Disegni J. GIMENEZ

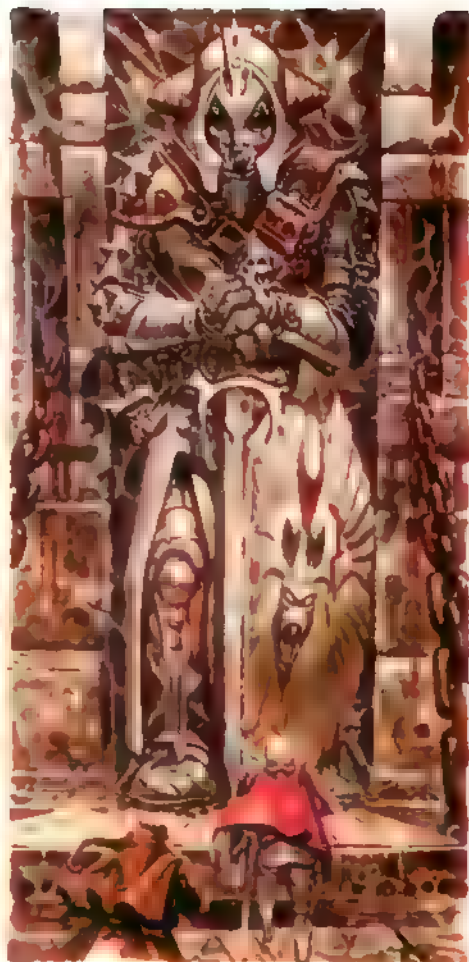




ECCE LASCU' IL CASTELLO
CHE ERA DELLA PRINCI-
PESSA

LO SO,
AVO MIO.
LO SO

E, COME SEMPRE, A VIGILA-
RE L'INGRESSO C'E' OMA' IL
GIGANTE DELLE DOMANDE.
CREDA CHE RUSCIRAI A
DARE LE RISPOSTE
GIUSTE?

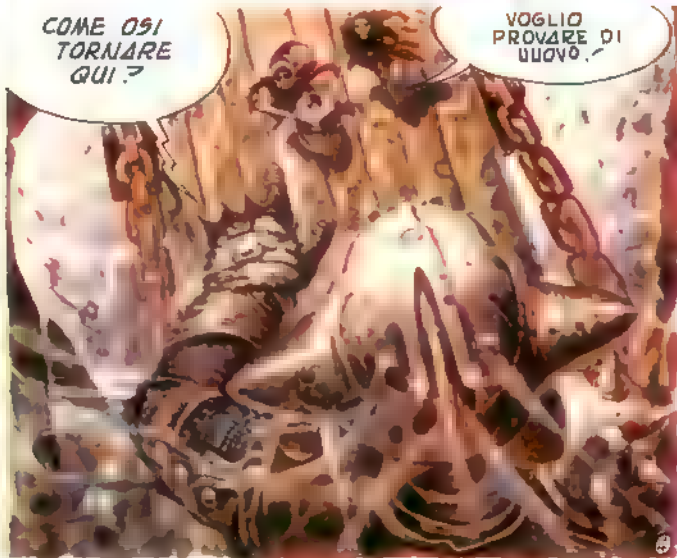


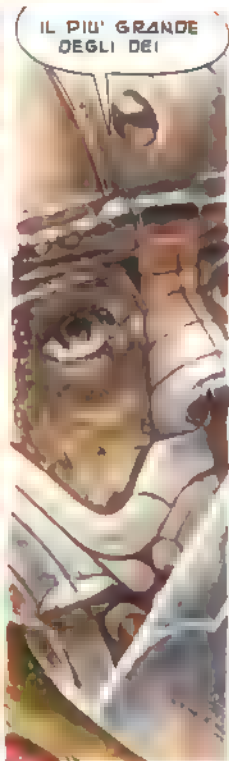
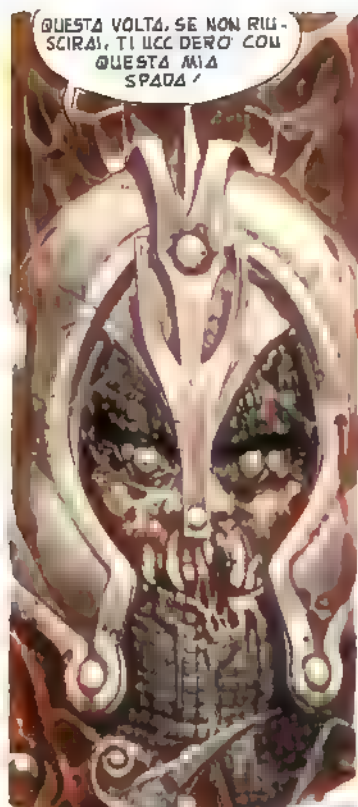
ATTENZIONE HA INIZIO
LA FASE SETTE, LA
PIU' CRITICA

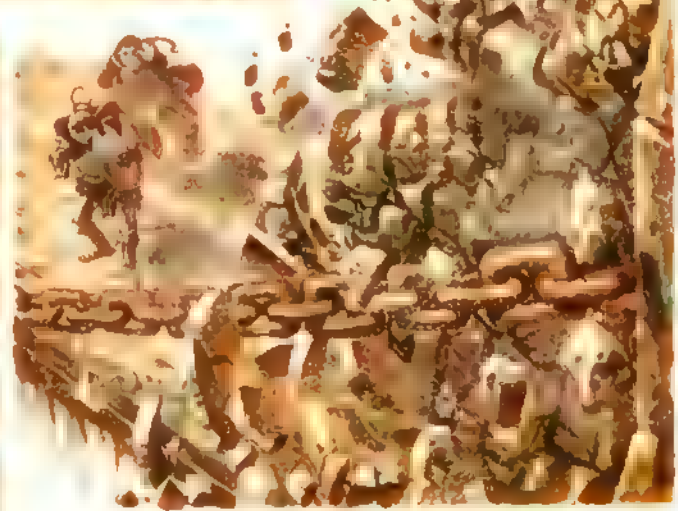
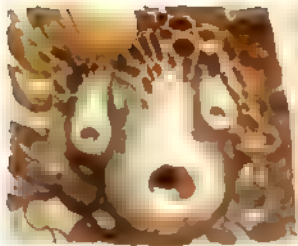
SPERO PRO-
PRIO CHE RIESCA
A FARCELA

COME OSI
TORNARE
QUI?

VOGLIO
PROVARE DI
NUOVO.







E' PASSATO / E' PASSATO / AVEVI
RAGIONE / COME HAI
INDOVINATO ?

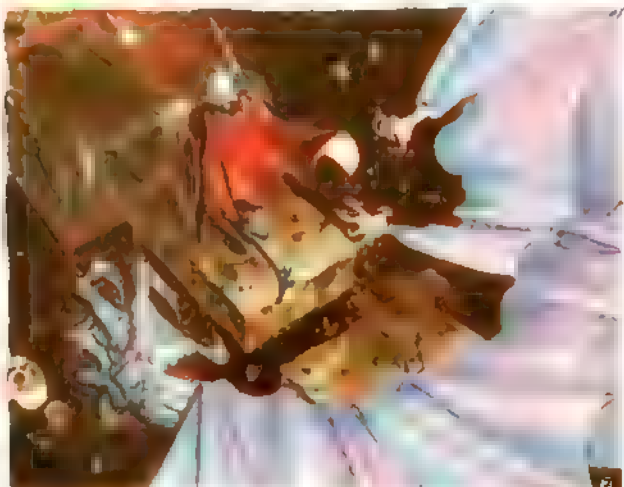
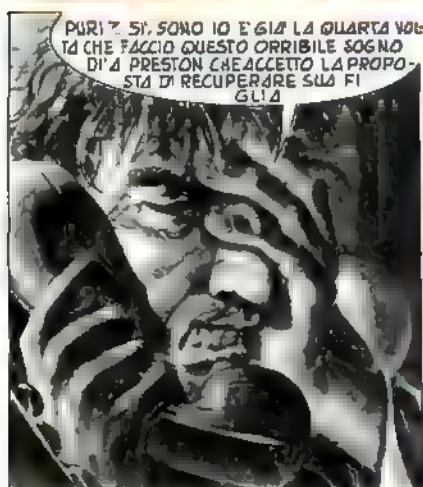
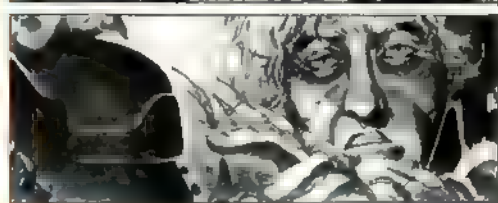
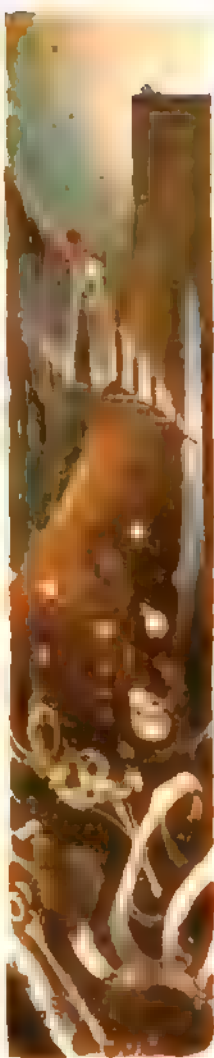
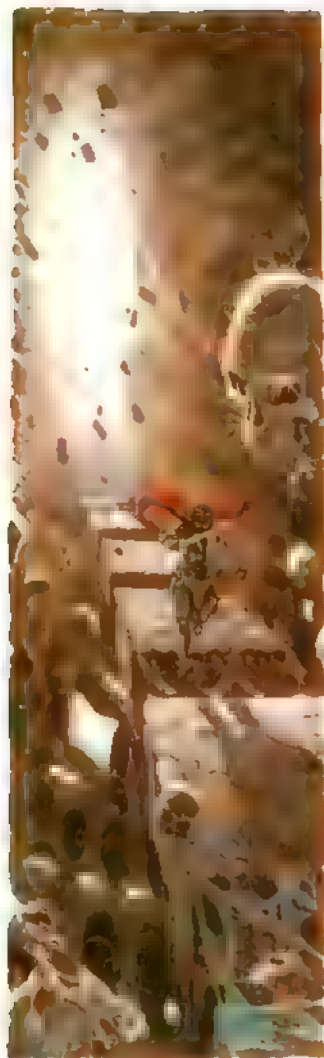


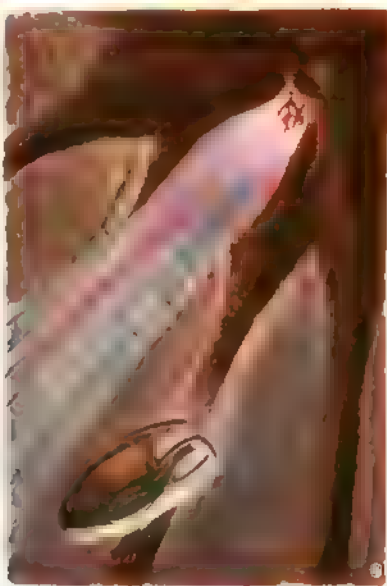
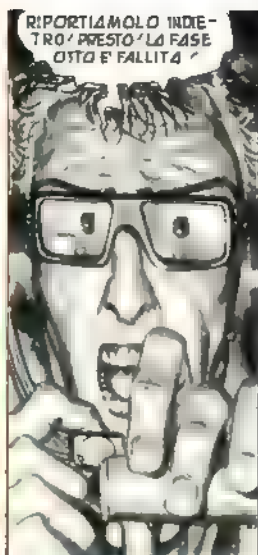
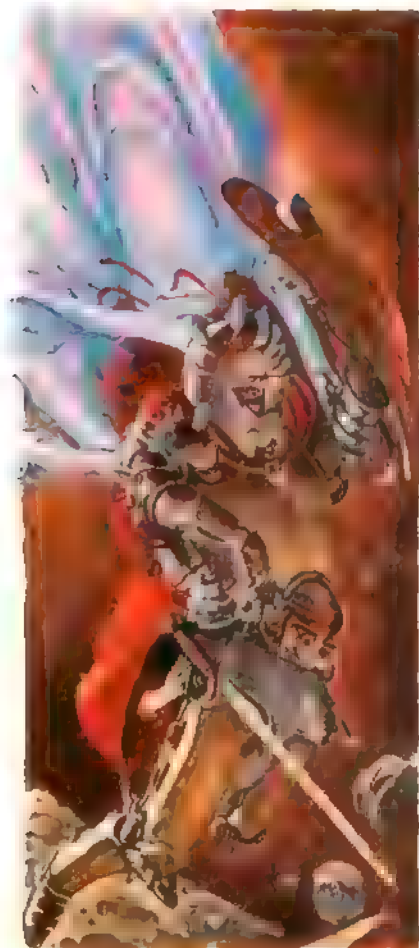
L'HO LETTO IN UN LIBRO DI SIL-
VERBERG IL SEGRETO CONSISTE-
VA NEL CERCARE DI NON RISPON-
DERE ALLE DOMANDE CHI LOTEN-
TAVA ERA SPACCIATO



BENISSIMO ADESSO DOB-
BIAMO FARE ATTENZIO-
NE ALLA FASE OTTO

BRAVO /
ADESSO TOCCA
ALLA STREGA





... CONTINUAZIONE E FINE AL PROSSIMO NUMERO

AVVENTURA IN MANCIURIA di A. Micheluzzi

"SAN PIETROBURGO", SI CHIAMA IL CAPO DEI RUSSI BIANCHI. ANCHE STA BERA SI BEVE, SI CANTA, SI RIDE E CI SI AZZUFFA... ODOR DI TABACCO, DI ALCOOL, DI OLIO BOLLENTE, DI PESCE IN SALAMOIA E DI ASCELLE SUDATE.



DAI, AMERICANO, RACCONTACI ANCORA."



COM'ERA, COM'ERA LA FACCIA DEL GIAPPONESE QUANDO GLI HAI MOLLATO LA GINOCCHIATA IN MEZZO ALLE GAMBE?"

LA "ZONA NEVRALGICA" L'HAI BECCATO NELLA ZONA NEVRALGICA."



AAHHH... AH! AH! AH!

GIALLA!... COME POTEVA AVERLA? GIALLA!!

GIALLA?!



AAHHH... UH! UH! AH! AH!

VERRA' UN GIORNO, FRATELLI, E I RICACCIEMO IN WARE."



GIUSTO, MA PRIMA TOCCHERA A BOLSCHEVICH."

L'ANTICRISTO, FRATELLI! LA ROVINA DELLA SANTA MADRE NOSTRA: LA VERA, ETERNA, SANTA RUSSIA!!!

EVVIVA L'ARMATA BIANCA DELLA SIBERIA! FRATELLI, EVVIVA L'AMMIRAGLIO KOLCIAK!!!



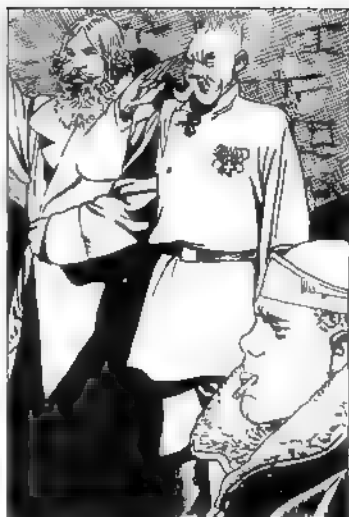
EVVIVA IL GENERALE SEMIONOFF! ABBASSO KOLCIAK, E AN CORA DELLA VODKA PER ME!!!

RIPETILO! RIPETILO SE HAI CORAGGIO"

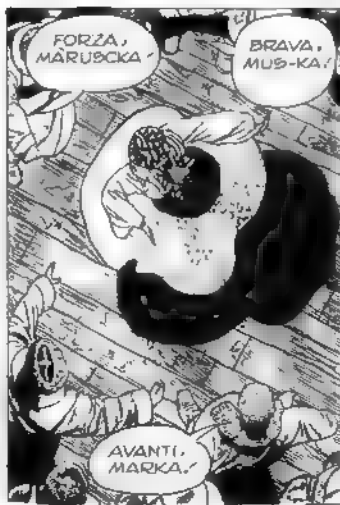


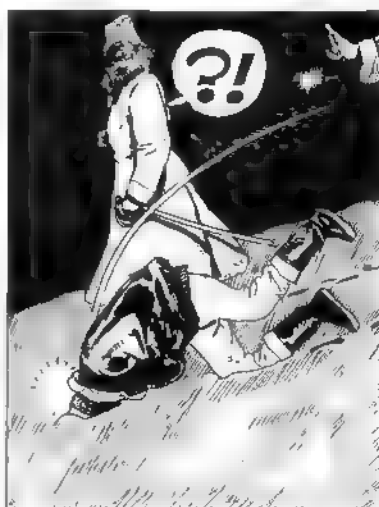
ABBASSO KOLCIAK!

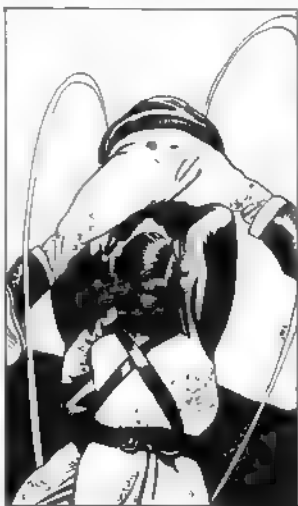
CALMA! CALMA, FRATELLI!!!

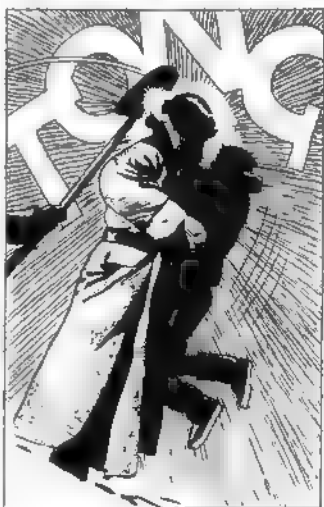


MAESTRO: AH, MAESTRO,
QUANTI DIGIUNI E
QUANTO DOLORE SU
QUELLA TUA FACCIA
SCOLORATA E SCARNI-
TA. SUONA, SUONA SU-
TUO PIANO DAI TASTI
INGIALITI. SUONA
L'ANTICA GLASAIA.











NON E' LA TLA MALEDET
TISIMA LINGUA, QUESTA?



CERTO CHE LO E', LA "SUA MALEDETTISSIMA LINGUA"...

SVERCHTÁJNJ/
IMPERSKIJ GLAVNYI
STAB / BJURO
ZAMORSKICH BOEVYCH
DEJSTV J / IMPERSKAJA
ARMJA Kuantunga/
BYSTRAJA CREZVY
CAJNAJA MOBILIZACIJA/
SOSTOIANIJA A/B/
V/G/D/E/...



MA CHE
DIAVOLO
D'E
"SITNY"?

ULTRASEGRETO / STATO
MAGGIORE IMPERIALE /
UFFICIO OPERAZIONI
D'OLTREMARE / ARMATA
IMPERIALE DEL KUAN-
TUNG / MOBILITAZIONE
RAPIDA D'EMERGENZA /
CONDIZIONI A/B/C/D/
E/F/... DOVE HA PRE-
SO QUESTA ROBA?



LA BIONDA, "SITNY"
E' LA BIONDA DEL TRE-
NO, CHE ME L'HA NEI-
LATA NEL GIACCONE



NON M'AVE-
VI DETTO
NULLA DI QUE-
STO, CONA, MA
RINA O.



FESSO,
"SITNY", PERCHE' SO
NO UN GRANDE, MA E-
DETTO FESSO!!!

QUELLA DONNA E'
UNA SPIA, QUESTO FO-
GLIO MARINAIO, STAVA
ANDANDO OLTRE
L'AMUR, IN UNIONE
SOVIETICA.

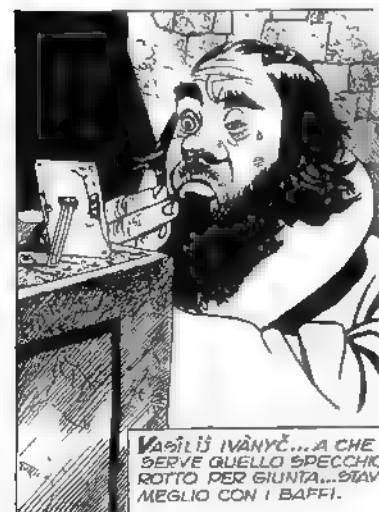


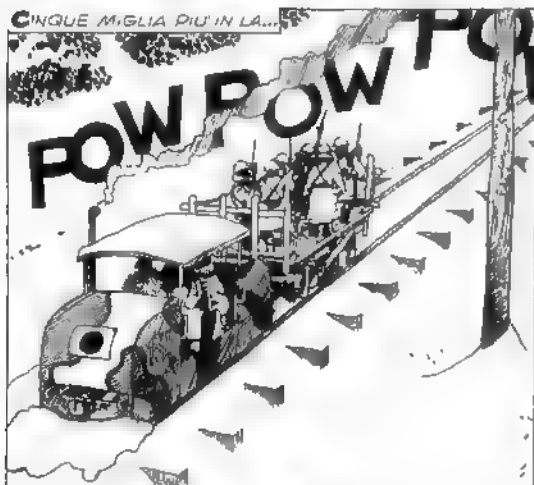
BEH?/?
CE L'HAI TU ADES-
SO, LI HAI FREGATI,
GENERALE, ATAMANO,
CONTE, ECCELLENZA,
ANDRIJ SIJERANOVIC
BUJLJIN SITNIKOF, LI HAI
FREGATI, FINALMENTE,
I TUOI BOLSCEVICHI,

MA... SONO RUS-
SI... RUSSI... MA
RINA O. PARLANO
LA MA LINGUA...



"SITNY",
VECCHIO GE-
NERALE IN
NAFTALINA...





(Continuazione e fine nel prossimo numero)

alla ricerca del fumetto perduto

ZORA

E GLI IBERNAUTI

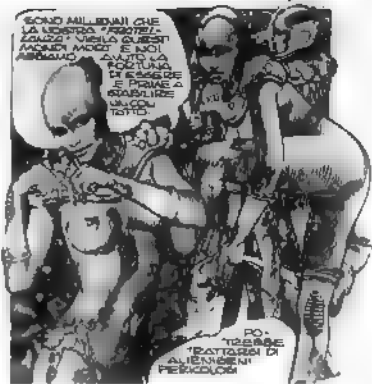
di O.d.B.

Se il 1934 fu giudicato (e viene giudicato ancora oggi), dal punto di vista del fumetto di fantascienza, il grande anno dell'esplosione del talento grafico di Alex Raymond, il nordamericano autore della magistrale serie di *Flash Gordon*, l'iresistibile o presso a poco, biondo e onesto, persino troppo onesto, se non biondo gendarme, di quella che allora ignoravamo fosse la ricetta della *Pax Americana* per il mondo, anzi, per le galassie (intromettersi ovunque e ovunque riaperare la distinzione tra il bene il male), mezzo secolo dopo, questo 1984, non potrebbe essere il grande anno della consacrazione all'arte e alla celebrità del talento grafico di Fernando Fernandez, lo spagnolo autore della magistrale serie di *Zora e gli ibernauti*, che la E.P.C. è felice e orgogliosa di presentarvi: raccolta in volume, il primo ci si augura di una lunga sequenza di avventure della stessa eroina?

Scusate se riprendiamo il fiato dopo la tirata precedente, ci ha spessato addirittura, ma eravamo partiti in un modo, e ci siamo sforzati di arrivare sino al punto interrogativo. La pubblicazione di questo volume è una riparametrazione italiana al ritardo con cui si è fatto conoscere questo straordinario fumetto di fantascienza che innova prepotentemente il sottogenere e noi carissimi, l'artigianato passibile di trasformarsi in arte, e promette di innovarlo ulteriormente. È dovuta nasce-

re la rivista *L'Eternauta* qui da noi per fare apprezzare agli italiani le puntate di *Zora*. Ma *Zora* ha cominciato a apparire quattro anni fa sulla rivista 1984 (torna questa data, torna) pensata e realizzata dal grande editore spagnolo di fumetti Josep Toutain, il patron di *Selecciones Ilustradas*, di Barcellona. Nato da famiglia di lavoratori mandata avanti da un padre tassista, Fernando Fernandez ha cominciato a guadagnarsi di che vivere, o almeno di che contribuire al proprio mantenimento, verso i tredici anni in un laboratorio farmaceutico, successivamente ha continuato in una piccola industria tessile e, intanto, frequentava i corsi serali per conseguire un diploma commerciale. Nel 1955, a quindici anni, ha trovato un lavoro diverso, fare il negro, insomma dare la china, collaborare alla realizzazione di un fumetto dedicato al personaggio "Chispita — il figlio del cavaliere fantasma. L'anno successivo, grande evento: *Selecciones Ilustradas* gli ha acquistato la prima storia a strisce, *Ghost Ship*, disegno commoventemente un poco duro, ma già fantascienza, sia pur del tipo, come specificava il sottotitolo, "tale of the space police". *Selecciones Ilustradas* forniva, e fornisce, buon fumetto a tutto il mondo. Anche e soprattutto, allora, in Inghilterra, dove, al contrario aumentava la carenza di nuovi talenti.

Dopo quelle otto pagine iniziali di quadretti



e strisce, ne son venute tante altre, un'infinità d'altre. Fernando Fernandez non si stancava di disegnare, mescolando fantasia e tecnologia. La guerra aerea commissionagli da una casa editrice inglese gli ha preso tanto tempo e gli ha ispirato tante immagini e peripezie da fargli perdere qualsiasi velleità di mettersi in aereo, a meno che proprio non si tratti di distanze enormi, a meno che non si tratti di distanze insuperabili con altri mezzi durante una vita umana. C'era il franchismo in Spagna, ma *Selecciones Ilustradas* era un'isola di internazionalismo. Un vero punto di riferimento fortissimo, e, quando Fernando Fernandez ha seguito la famiglia in Argentina, e lì ha collaborato alle riviste *Totem* e *Punto Fuerte* con svelte storie di fantascienza e ancora, ovviamente, di guerra aerea, dopo un anno ha deciso di tornare in Spagna, dove è stato accolto con onori, come ricorda Marco Miralles nella bella prefazione all'edizione spagnola di *Zora*: "Todo el estudio de S.I. fue al puerto".

Così Fernando Fernandez ha ripreso a lavorare per gli inglesi: guerra aerea e non guerra aerea, arrivando anche a comprarsi la prima macchina, una Fiat Topolino. Ma il suo rapporto con il fumetto non era ancora un impegno totale, e, infatti, nel 1965 si è staccato dal fumetto per creare insieme con altri disegnatori e amici un gruppo di illustratori di copertine per libri e riviste. Un gruppo di grande bravura e di grande virtuosismo, di un manierismo assoluto che in poco tempo ha conquistato il mercato internazionale.

Per i laboratori Ciba, fra l'altro, Fernando Fernandez ha disegnato e dipinto un libro intitolato *El cuerpo humano*. Come a suo tempo per la guerra aerea, e, insomma, la tecnologia, è stata per Fernando Fernandez, la scoperta di un altro filone su cui sbrigliare la sua fantasia grafica che è, insieme liberrima e precisissima, non trascura il minimo dettaglio che possa addensare un potere di suggestione. Fernando Fernandez si è immerso nel corpo umano come in un continente avventuroso: muscoli, tendini, vene, arterie, tutto è diventato sogno, epopea, pur restando di accanita, confortabile realtà. Certo, in questo modo Fernando Fernandez ha avuto la possibilità di sperimentare sino in fondo anche le sue capacità pittoriche. Ma, evidentemente, sotto tanta attività di su-



perficie (copertine e illustrazioni) restava più robusta la vocazione narrativa. Anzi si era irrobustita.

E, quando nel 1970 un'epatite e la conseguente depressione, lo hanno costretto a un riposo forzato dal lavoro forzato di produttore soprattutto di immagini per le superfici delle storie altrui, è stato ripreso dalla vecchia passionaccia fumettistica. Stava cambiando tutto nel mondo, anche la Spagna. Fernando Fernandez ha disegnato in bianco e nero una satira ferocemente soave. Mosca: un delicato ma pungente zampettamento su problemi d'attualità e intimità. Pensava di disegnarla per un mese, le sue moschine sono apparse per tre anni sul *Diario di Barcellona*. Moschine in bianco e nero, e intanto grandi tavole a colori per copertine di libri e riviste per illustrazioni di manuali e atlanti scientifici o parascientifici, quando ha ripreso a lavorare in pieno.

Ma il fumetto accampava ormai maggiori diritti rispetto al altro lavoro. Tutte quelle moschine, quello scialo d'ironia non bastavano a saziare l'appetito, la voglia, la smania di narrare a strisce, quadretti e tavole che aveva preso a Fernando Fernandez. La smania di narrare qualcosa in cui credere nonostante la consapevolezza della finzione, l'iperbole del virtuosismo grafico. Le grandi storie stavano per arrivare: non potevano non arrivare.

E prima o poi, ecco grandi storie drammatiche in bianco e nero, in cui la fantascienza occhieggiava tra gli incubi e la fantasy si mescolava gelosamente alla tecnologia e alla conoscenza del corpo umano. La conoscenza del corpo umano e la fantasy che espidono nella fantascienza di Zora di Fernando Fernandez. E anche in questo senso che va celebrata l'attinenza e la differenza con il mondo di *Flash Gordon* di Alexander Raymond. Attinenza e differenza esaltate dalla prodigiosa abilità tecnica di Fernando Fernandez. Sì, pensiamo che inaugurando

con il suo capolavoro i libri della E.P.C. per il 1984, cominciamo bene. Anzi, benissimo. Ricordate l'inizio di *Flash Gordon*? *Flash Gordon*, concepito tra il 1933 e il 1934 era una favola di fantascienza, non indenne tuttavia dalle preoccupazioni, dai timori, dalle angosce contemporanee che avevano cominciato a diffondersi da quando era andato al potere in Germania Hitler. La scienza democratica non poteva non turbarsi e, in qualche modo, non poteva non sentirsi morbosamente affascinata, davanti alla crescita vertiginosa di una dittatura. Il mondo non finiva. L'urto tra il razzo del dottor Zarkov e il pianeta dell'imperatore Ming bastava a salvare la terra, ma *Flash Gordon*, Dale Arden e il dottor Zarkov restavano più o meno imprigionati nel dominio di Ming, cattivissimo e intemperante come e magari più di Hitler, e dovevano arrangiarsi, come potevano per salvare le proprie vite e almeno uno scampolo d'idea di libertà. Ma Zora e gli ibernanti è stata concepita in questi ultimi anni, in cui la fine del mondo è data come scontata, dalle superpotenze governate da gente che minaccia di far dimenticare degli scolari Hitler e Ming anzi a parole la fine è come già avvenuta. Fernando Fernandez, per non peccare di pessimismo, la dà addirittura come analfato alla sua storia, che è, invece, una storia di speranza, il riproporsi, nei tempi e nei luoghi apparentemente meno ideali, proibiti, di quell'unica molla della vita che è l'amore. Dice, non a caso, la didascalia iniziale: "Sembrano giganteschi fossili fermati nel tempo da un incantesimo. Sono rovine che simboleggiano secoli di cultura umana. I resti di Novaterra, la più importante e sofisticata città lunare del terzo millennio. Al di sopra una silenziosa navicella ricerca possibili tracce di vita".

La navicella viene da un pianeta che si chiama Colmena, perché il traduttore non ha voluto lavorare. Infatti colmena in spagnolo vuol dire alveare. È abitato da femmine in-

transigenti e nemichissime dell'uomo maschio, che appartengono a un gruppo, a una setta, a un ordine che si proclama *La Fratellanza* (*Hermanidad* ma non si tratterà dato il fanatismo delle affiliate di una *Sorellanza*?). Son tutte nude, bellissime e audaci, le comanda Zora. Quelle che stanno sulla navicella, s'intende che sono, poi si vedrà, delle sorelle-fratelle speciali. Nel loro pianeta, invece, regna, impera Sharta, più imperiosa, cattiva e genocida di Hitler, Ming, Reagan e Andropov. Onore o disonore alle donne! Ma torniamo alla navicella. È la prima volta, da millenni che la *Fratellanza* (o *Sorellanza*) vigila gli spazi, che viene notato un qualche segno di vita. Zora decide di scendere a vederla. Ma Novaterra non è un posto abbandonato: in un certo senso è un posto sovraffollato, un posto pubblico di punta, un ingorgo di traffico, di incubi fittizi o reali, di presenza organiche e inorganiche. La difficoltà: le trappole, le insidie non mancano, e l'esplorazione diventa faticosa. Di insidia si insidia Zora e alcune sue compagne scoprono che le leggi di Colmena, le leggi dell'Alveare non sono propriamente ideali, anzi come leggi non sono giuste: sono la promanazione dell'ingiustizia di una tirannia. Ma è solo l'inizio delle scoperte. Quando incontra e libera dalla ibernazione Amon, che è addirittura un reduce dalla remota fine del mondo detto Terra, Zora decide di rivedere la legge fondamentale di Colmenalveare dell'utero collettivo. Riveduta e corretta, concederà una occasione al proprio utero, non risvegliandolo, ma svegliandolo per la prima volta. Non è tanto la lotta contro Colmenalveare che s'impone quanto risalire al contrario nel tempo, far ricominciare la storia dell'umanità. Che cosa succede? Le terribili femmine del futuro fernandofernandesiano cambieranno idea? Del resto, non l'ha già cambiata oggi Germaine Greer senza neppure stare ad aspettare che si arrivasse al terzo millennio?

O.d.B.



il segugio

IL SUO PEGGIOR NEMICO...

Testo: C. TRILLO Disegni: R. MANDRAFÀ



POSSO DAR-
LE QUALCHE
ALTRA COSA
COME
ANTIC PO



"NO, NO..."



NON E'
STATO
COSI'



NON PROFUMAVA IL
SUO ODORE ERA PIU-
TOSTO QUELLO DEL
SUORE CHE SOLO
LA PAURA O LA
DISPERAZIONE
FANNO EMANARE



"E IN VERITA' NON AVEVA NEMMENO I
CAPELLI VERDI"

HO BISOGNO
DEL SUO AIL-
TO. SEGUJIO
VOGLIO CHE
UCCIDA IL MIO
PEGGIOR
NEMICO



LE PAGHE-
RO CENTO...

TROPPO
POCO

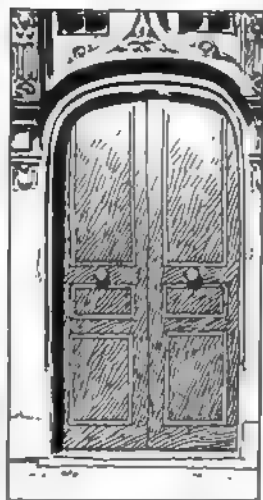


NON POSSO
PAGARE
DI PIU'
CERCHERO
UN ALTRO
DETECTIVE

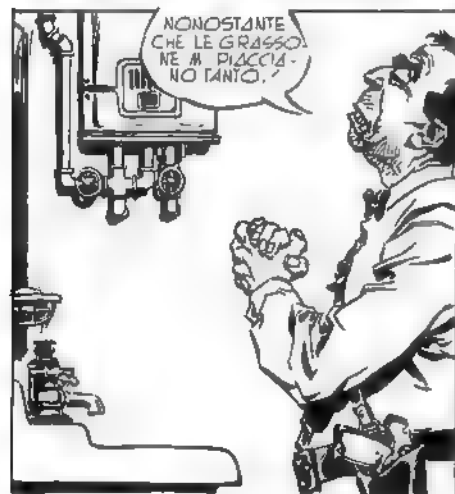


UN
MOMENTO









FINE

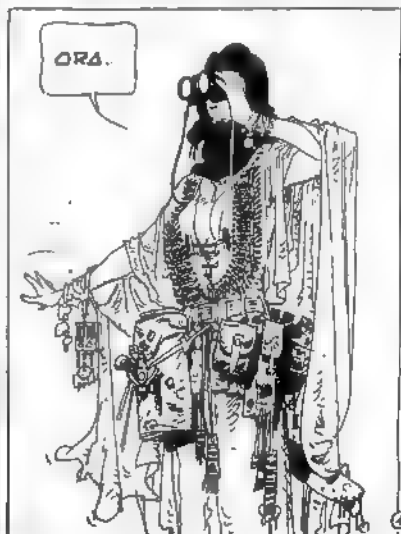
IL PRIGIONIERO DELLE STELLE

4[°]

ALEMO
TONI
© 1983



© Controlled by NORMA







ALLORA CHE
FAI? NON TI
VA DI CONTI-
NUARE? HAI
GIÀ FINITO?

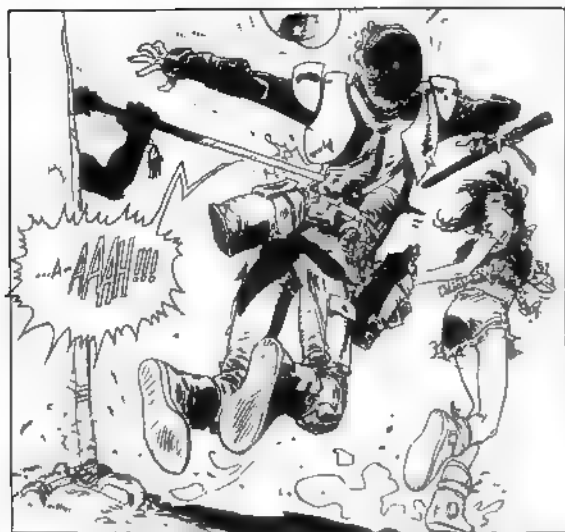


NON PERDERE DI
VISTA IL PRIGIO-
NIERO! PER LA
GALASSIA! QUE-
STE CAGNE DEL-
LA ZONA ESTER-
NA HANNO UCCISO
QUESTO DISGRA-
ZIATO PER RUBAR-
GLI L'EQUIPAGGIO.
MENTO ANTITER-
MICO!



SALVE, AMICO!
SPESSO L'APPAREN-
ZA INGANNA.





ABBIAMO BISOGNO DI ARMI,
MA SOPRATTUTTO DELLE TUTE
PER COMBATTERE IL CALORE...
DOBBIAMO FARE MOLTA STRA-
DA... HAI MAI SENTITO PARLA-
RE DELLE CUPOLE DELLA
VITA?

LE CUPOLE DELLA VITA? NO, NON MI SEM-
BRA... EPPURE NELLA
MIA MEMORIA LE
CUPOLE DELLA VITA

QUALCHE TEMPO FA
ABBIAMO INCONTRATO
UN VECCHIO CHE VESTI-
VA IN MODO STRANO...
PRIMA DI MORIRE CI HA
PARLATO DELLA CITTA'
DELLE CUPOLE...
LE CUPOLE DELLA VITA.

CHI RUSCIRÀ AD ARMA-
RE LAGGIU' SOPRAVVI-
VERÀ? COSÌ CI HA DET-
TO... ED IO GLI CREDO.

QUANDO
IL SOLE
SCOPPIE-
RE NON
SOPRAVVI-
VERÀ PIÙ
NESSUNO

COLORO CHE SI
TROVERANNO NEL
LE CUPOLE SI'.
IL VECCHIO LO HA
DETTO: L'ANTAR-
TIDE. LAGGIU' SI
TROVA LA CITTA'
MERAVIGLIOSA.

L'ANTAR-
TIDE



SÌ, SIGNORE
SEGUIREMO LE VO-
STRE ISTRUZIONI
E FAREMO ESATTA-
MENTE COME
VOLETE.

ALLORA RICORDATE
BENE... NON MI INTE-
RESSA DELLA FINE
CHE FARANNO QUEGLI
ESTERNI, MA LUI LO
VOGLIO VIVO!!

EHI, ABBIAMO
OTTENUTO LE TUTE
ANT. TERMICHE E
LE ARMI... MA
QUELLO CHI È?

UN PRIGIONIERO DI
QUEI CANI... È RUSCI-
TO A FUGGIRE DAL
PENITENZIARIO
DEL DIAVOLO.

AH, SÌ? E TU PENSI CHE QUEL-
LE GUARDIE SI SIANO SCOMO-
DATE SOLO PER RIPRENDERLO
SE FOSSE STATO UN NORMALE PRI-
GIONIERO NON AVREBBERO
MOSSO UN DITO... LO AVREBBERO
LASCIATO MARCIRE NEL DE-
SERTO... NO, IO NON MI FIDO...

FATE IN MODO CHE I VOSTRI UOMINI
AGISCANO IN FRETTA, UFFICIALE. QUE-
STI ABITANTI DELLA ZONA ESTERNA
POSSONO RISULTARE PERICOLOSI
PER IL NOSTRO UOMO.

AI VOSTRI
ORDINI.
GOVERNATO-
TORE.

NON SARAI AN-
CHE TU UN POLI-
ZOTTO? UNA
DANNATA SPOR-
CA SPIA?

QUESTO CHE
DICI È UNA
IDIOZIA! NON SONO
CERTO UNO
SBIIRRO.

MENTI!

ORA BASTA!
SEI DIVENTATO
PAZZO? PER-
CHÉ DEVI DUBI-
TARE DI QUEL-
LO CHE DICE?

LO STAI DIFEN-
DO, EH? TI METTI
CONTRO DI ME.
TI SEI INNAMORA-
TA DI QUESTO
RAGAZZO SFORTU-
NATO E CORAGGIO-
SO, VERO? SARE-
STI CAPACE DI
MANDARE TUTTO
ALL'ARIA PER LUI.
NON È COSÌ?

E ANCHE SE ME
NE FOSSI INNA-
MORATA? COSA
TI FA PARLARE
L'INVIDIA, FOR-
SE?

LE GUARDIE STAN-
NO ARRIVANDO CON
CARRI LEGGERI. VEN-
GONO VERSO DI NOI.

COSA?

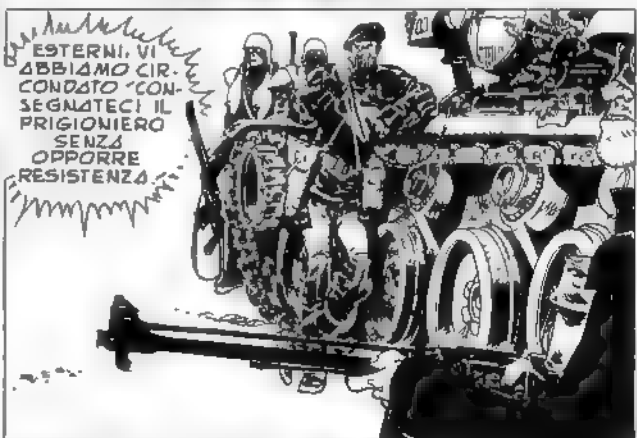
VERSO NORD,
PRESTO! QUE-
LLO N. NON IMMA-
GINO CERTO CHE
SIAMO PRONTI
A FUGGIRE VER-
SO IL DESERTO.
E TRA POLO
FARÀ BUIO
PRESTO TAGLIA
LA CORDA!

SÌ, SIGNOR
GOVERNATO-
TORE.

TU, CAR-
RISTA, BLOC-
CA LA STRADA
DEL DESERTO.



ANDIAMO VERSO
LE GRANDI ROCCE.
CI NASCONDEREMO
LASSÙ. E I CARRI
NON POTRANNO
CERTO STARCI DIE-
TRO. QUANDO FA-
RÀ NOTTE, SARA'
PIU' FACILE FUG-
GIRE.



MALEDETTI
CANI FIGLI DI UN
CAÑE. NON MI
FAI CERTO PAURA.
VIENI TU
A RIPRENDERLO
SE HAI DEL
FEGATO.

!!!



BASTA / NO
RAGIONE IO /
QUESTO TIZIO
NON E' UN
VOLEARE
PRIGIONIERO

Houu!!



MOLTO BENE, MILITARE. TI INTERESSA RECUPERARE VIVO IL RAGAZZO? ALLORA APRI BENE LE ORECCHIE. GLI FARO' SALTARE LA TESTA SE NON CI LASCIASTE IN PACE.



ABBIAMO
DEI PRO-
BLEMI GO-
VERNATORE.

LO SO FATE
ESATTAMENTE
COME VI DICO.



ALLORA, DAMMI
UNA RISPOSTA,
MILITARE.
TI RESTA POCO
TEMPO PER
DECIDERE.



D'ACCORDO. VI
LASCIO ANDAR VIA
CON LE ARMI E LE
TUTE ANTITERMI-
CHE CHE AVETE
RUBATO. FARO'
RITIRARE I MIEI
UOMINI, E CONSE-
GNERETE PERSONA-
LMENTE A ME
IL PRIGIONIERO.
E NIENTE TRUCCHI.

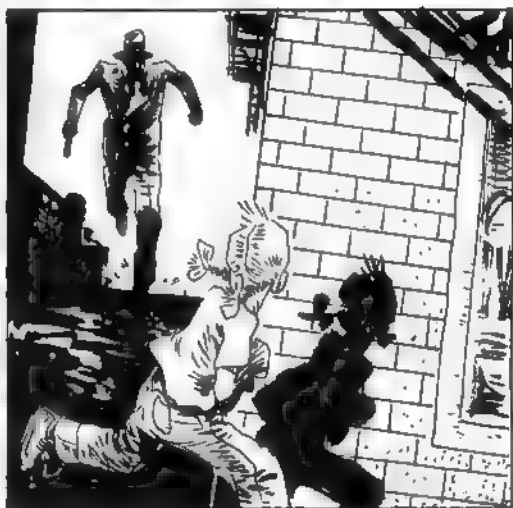


ALLORA
?

PERFETTO... LO
SCAMBIO E' FAT-
TO... IL NOSTRO
EVASO TORNA
A "CASA"

FINE

















FINE

BOOGIE

"L'OLEOSO"

Un rinocerante-
fontanarrosa

Oh Boogie! Il tiro al bersaglio!
Lasciami provare!

Che premio mi date se
vinco, bellezza?

Shet!

TARGET

Se colpisce il
rinocerante, vince
quest'orso di
pelouche

Oh boy! E' mio!
Attenzione!

PTAF-PTAF
PTAF-PTAF
PTAF

Ohhh... Nean-
che un capo a
segno... come?

Come può es-
sere, Boogie?!

Questi
fucili sono
uno schifo,
Clemence.

E' vero.

Forse se si
merite gli
occhiali...

KIRIA-KIRIA
KIRIA-KIRIA

Prendi, sporco
rinocerante!

Oh God!... Non l'ho
preso... Come...?

Andiamo!
Clemence,
quel ri-
nocerante
sa il fat-
to suo.

Aspetta... Aspetta...

Adesso mi ha fatto arrabbiare.

LA
Vediamo
se ti
muovi,
adesso,
porco.

BRO

E' ancora lì, Clemence.
Come... Come e'
possibile?

Getti il
a terra,
Clemence.

BRO
WIN

Mi piaceva davvero que-
st'orso di pelouche,
Boogie.

Si vedeva,
Clemence!

MITICO WEST



IL "COMANCHERO"

Antonio Segni 84